

# **Bilancio di esercizio 2019**

*RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE*

Maggio 2020

# **INDICE**

Valutazioni generali sul risultato economico dell'esercizio 2019	<b>Pag. 3</b>
Il Conto economico di esercizio 2019	<b>Pag. 09</b>
I trasferimenti e i ricavi diretti	<b>Pag. 12</b>
I costi di produzione	<b>Pag. 16</b>
La gestione finanziaria	<b>Pag. 28</b>
Le politiche e i costi del personale	<b>Pag. 32</b>
Gli investimenti	<b>Pag. 39</b>
Lo stato patrimoniale	<b>Pag. 42</b>
La situazione patrimoniale	<b>Pag. 44</b>
I risultati dei nodi operativi	<b>Pag. 47</b>

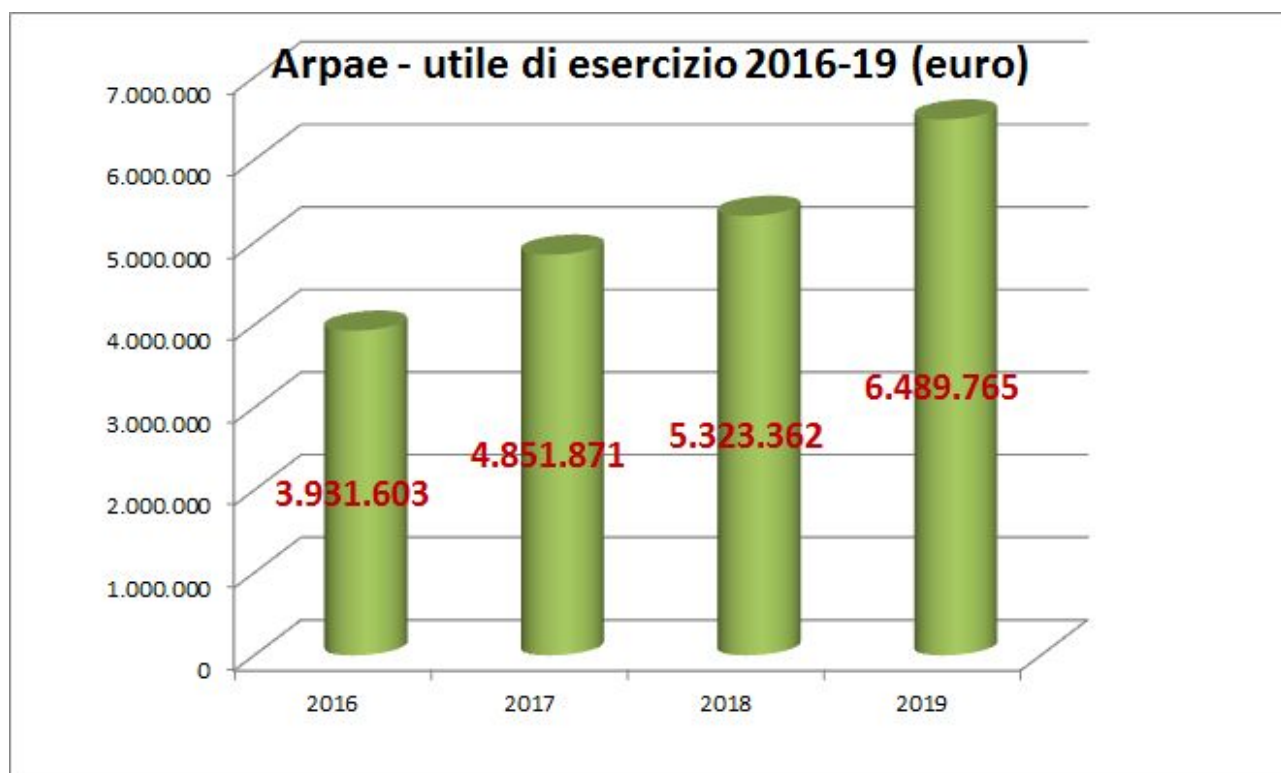
## **Allegati:**

- **1. Elenco degli incarichi di studio, consulenza e collaborazione affidati nel 2019**
- **2. Elenco dei pagamenti effettuati nel 2019 oltre scadenza contrattuale**

## Valutazioni generali sul risultato economico dell'esercizio 2019

L'esercizio 2019 dell'Agenzia si chiude con un utile di 6,49 milioni di euro. Il risultato dell'esercizio risulta in miglioramento rispetto al 2018, confermando il trend positivo del triennio 2016-2018, e genera una quota di utile che potrà essere destinata, come per gli esercizi precedenti, a finanziare gli investimenti per la salvaguardia del patrimonio tecnologico e immobiliare dell'Agenzia, garantendo così l'adempimento della "Mission" istituzionale. Il risultato è stato conseguito mantenendo gli standard di servizio tecnico fissati dal programma delle attività di Arpae. Tali risultati sono stati raggiunti in un contesto di cambiamento organizzativo in atto, che ha visto l'Agenzia completare nel corso del 2019 il percorso di riorganizzazione avviato a seguito delle nuove funzioni attribuite con le L.R. 13/2015 e L.R. 13/2016 e della nascita del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA) con la L.132/2016. E' stato inoltre approvato il nuovo tariffario delle prestazioni di Arpae, che è entrato in vigore nel giugno 2019.

Grazie a tale favorevole contesto, nel 2019 sono stati realizzati investimenti per 2,95 mln €, connessi alle esigenze indotte dalle nuove competenze attribuite e alle sedi e dotazioni organiche acquisite a partire dal 2016, a cui si aggiungono 5,9 mln € di lavori in corso effettuati sulla nuova sede di Ravenna),.



A febbraio del 2019 è stata perfezionata la **convenzione con la Regione Emilia Romagna per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di Demanio Idrico**, che ha previsto un meccanismo di **progressiva assunzione diretta dei costi del personale impiegato** su tali funzioni da parte dell'Agenzia, superando la formula dei distacchi di personale regionale utilizzata nel triennio 2016-2018, **con copertura da parte regionale dei relativi oneri sostenuti per un importo pari a 4,3 mln €**. I costi e i ricavi connessi a tale operazione hanno inciso in maniera significativa sul conto economico di Arpae, per cui il valore della produzione passa da 90,6 mln e del 2018 a 94,3 mln €. Sono proseguite le politiche relative al contenimento dei costi e si è registrato aumento dei ricavi delle attività a titolo oneroso rispetto all'esercizio precedente.

Il completamento della micro-organizzazione in cui si articola l'Agenzia avvenuto col 1 novembre 2019 ha consentito di costituire le nuove unità organizzative amministrative e tecniche a supporto della **nuova organizzazione per Aree Territoriali**, efficientando i processi di back office amministrativo dell'Agenzia.

Gli elementi più significativi del buon risultato economico dell'esercizio 2019 sono:

- Un incremento del livello di contributi regionali derivanti da trasferimenti e contributi per attività e progetti specifici (74,3 mln €, + 3,7mln € su 2018), che comprendono 4,3 mln di euro derivanti dalla copertura dei costi del personale sulle funzioni di demanio idrico assunto da Arpae, comandato o inserito con contratto di lavoro interinale presso le Strutture Autorizzazioni e Concessioni e Direzione Tecnica;
- un livello di altri ricavi diretti derivanti da attività, commesse, sanzioni pari a 17,13 mln €, in linea con il 2018, dove le attività progettuali in crescita compensano il calo dei ricavi delle attività a tariffa;
- costi di personale nel 2019 in linea con il 2018 : 60,98 mln €, + 0,1 su 2018 il costo comprensivo di altri oneri del personale, oneri derivanti da incrementi contrattuali, politiche realizzate e costi di assunzione del personale per le funzioni di demanio idrico assunto direttamente in sostituzione del personale precedentemente distaccato rientrato presso la Regione (0,67 mln €).
- costi operativi relativi a beni, servizi e altri costi pari a 24,0 mln €, + 2,5 mln su 2018, per il combinato effetto delle politiche di riduzione dei costi e dei maggiori costi di servizi, soprattutto connessi ai comandi a titolo oneroso attivati per le funzioni di demanio idrico con personale della Regione.

L'andamento dei ricavi relativi alle attività a pagamento ha registrato una sostanziale tenuta rispetto al 2018, con un incremento dei ricavi derivanti dai Progetti europei, risultato pari a 0,96

mln € (+ 0,3 mln €).

La situazione finanziaria di Arpae vede la diminuzione dei **debiti verso fornitori** (2,94 mln €, - 0,5 mln su 2018), e un aumento dei crediti (da 21,7 mln a 22,8 mln €) di cui 11,7 mln € sono crediti verso la Regione, parte rilevante dei quali legata alla copertura dei costi di esercizio delle funzioni demaniali (4,3 mln €). Calano i crediti verso i privati (2,4 mln €). **La liquidità risulta in costante miglioramento**, grazie anche al tempestivo incasso delle quote del contributo ordinario di funzionamento dell'assessorato Ambiente, all'erogazione regolare a cadenza mensile della quota di fondo sanitario regionale da parte dell'Assessorato Salute e al contributo in conto capitale che concorre alla copertura delle spese per i lavori della nuova sede di Ravenna. Tale situazione ha permesso di affrontare senza criticità l'attuale contingenza, in cui si manifestano i primi effetti della contrazione delle attività istituzionali a seguito dell'emergenza sanitaria. Nel corso del 2019 è stata stipulata la nuova convenzione di tesoreria regionale, a cui Arpae ha aderito, e si è confermata una situazione di liquidità tale da garantire il **pagamento dei fornitori nei tempi contrattuali**: Arpae da alcuni anni garantisce alle imprese fornitrici tempi certi di liquidazione fatture e trasparenza circa le proprie procedure contrattuali, contribuendo a decongestionare i problemi di liquidità delle imprese. **Anche nel 2019 non vi è stata necessità di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.**

Nel 2019 si è provveduto agli adempimenti previsti dal **Piano Trasparenza** per quanto riguarda la pubblicazione dei bilanci, degli indici di tempestività dei pagamenti, dei dati riguardanti i pagamenti ai fornitori: l'**indicatore di tempestività dei pagamenti 2019** è pubblicato sul sito istituzionale con cadenza trimestrale, secondo le previsioni di legge (- 3,2 giorni medi annui sui termini contrattuali), confermando l'efficacia delle procedure interne di controllo amministrativo.

Nel 2019 l'Agenzia ha affrontato un impegno significativo di adeguamento dei processi di fatturazione contabilizzazione e incasso, conseguenza dell'adozione del nuovo tariffario entrato in vigore a giugno 2019. Una parte molto rilevante dei proventi, riguardanti in particolare le autorizzazioni ambientali, avviene al momento della presentazione dell'istanza. Per favorire modalità semplificate di pagamento l'Agenzia ha esteso progressivamente la possibilità di pagamento delle proprie prestazioni tramite il **sistema PagoPa dell'Agenzia per l'Italia Digitale**, predisponendo apposite funzionalità sul sito dell'agenzia, che saranno ulteriormente estese in previsione dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni che introducono il pagamento obbligatorio tramite Pagopa di tutte le prestazioni fornite dalle pubbliche amministrazioni dal 1 luglio 2020, avvalendosi come partner tecnologico di Lepida-Payer. Nel 2019 è proseguito l'impegno per migliorare le procedure informativo-contabili per la fatturazione delle attività a titolo oneroso, con particolare riferimento alle prestazioni analitiche, ed è in fase di sviluppo una interfaccia software in grado di efficientare e rendere più agevole per il richiedente il pagamento degli oneri connessi

alle autorizzazioni ambientali.

Dal punto di vista organizzativo, nel 2019 si è dato avvio alla nuova configurazione organizzativa territoriale ad Aree sovraprovinciali dell'Agenzia, anche con accorpamenti di alcune strutture interne (SSA); si sono impostati nuovi flussi di processo per alcune funzioni trasversali dell'Ente, si è consolidato il modello a direzione unica del Laboratorio Multisito con quattro sedi secondarie, mantenendo ben distinte le funzioni di controllo territoriale, di prevenzione e di monitoraggio e studio delle componenti ambientali con il ruolo assegnato dalla L.R. 13/2015 di rilascio delle autorizzazioni ambientali e concessioni.

L' Agenzia ha complessivamente dimostrato una buona capacità di risposta sia nel presidio delle funzioni e dei compiti assegnati sia nella qualità e tipologia dei prodotti forniti, con dimostrazione, nelle dimensioni complessive di "produzione" raggiunta, di una positiva ed efficace aggregazione organizzativa e tecnico-operativa delle diverse strutture. L'attività istituzionale si è mantenuta su livelli positivi su tutti gli indicatori: ispezioni di vigilanza, rilascio pareri, campionamenti e misure effettuate. E' stata data ampia e completa risposta a tutte le segnalazioni di inconvenienti ambientali pervenute.

Per l'attività laboratoristica, nel 2019 si è assistito ad una contrazione complessiva dei volumi produttivi collegata alla minor richiesta "esterna" di analisi su campioni a diretto impatto sanitario (acque sanitarie; acque potabili; ambienti di vita e di lavoro). I Tempi di Risposta al cliente permangono sostanzialmente sui valori del 2018. Le analisi a pagamento si confermano in diminuzione (-17% sul 2018), come peraltro negli anni precedenti, in continuità con le scelte agenziali di una maggiore e progressiva focalizzazione sulle attività istituzionali a diretto supporto della Regione.

Sull'attività sanzionatoria nel 2019 si stabilizza il trend incrementale registrato negli ultimi anni. L'Agenzia, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha dovuto emanare 3.642 atti sanzionatori (dato analogo al 2018). Le sanzioni amministrative comminate direttamente (1.957) confermano il progressivo aumento (+6% sul 2018) già osservato da anni. Si mantengono sui livelli già rilevati nel 2018 le prescrizioni (390) e le asseverazioni (154), entrambe previste in applicazione della L.68/2015. Le prescrizioni, in particolare, fanno riferimento per la maggior parte all'attività di vigilanza/ ispezione inerente le matrici aria (128), rifiuti (110) e AIA (73).

Sotto il profilo dell' attività autorizzativa ambientale e di infrastrutture ed impianti di energia, nel 2019, rispondendo al quadro complessivo della domanda pervenuta dai settori produttivi e dei servizi, sono state complessivamente istruite e chiuse dalle Aree Autorizzazioni e concessioni 3.196 pratiche di autorizzazione diretta, per lo più AUA (2.050; 64%) e AIA (483; 15%). Dalle diverse strutture dell'Agenzia sono state indette e gestite complessivamente, nel 2019 1.343 Conferenze di servizio, e sono state complessivamente rilasciate 1.625 concessioni demaniali

(acque e suoli, oltre ulteriori 448 concessioni rilasciate nell'ambito del Progetto Demanio; i ricavi derivanti da tale attività istituzionale sono introitati direttamente dalla Regione Emilia Romagna).

I pareri emessi verso altri Enti registrano un lieve incremento numerico, in controtendenza rispetto agli ultimi anni (5.395 pareri, +5% sul 2018), a seguito anche di un adeguamento della domanda infrastrutturale e residenziale, terminata l'azione di unificazione degli atti autorizzatori e delle relative pratiche indotta dai nuovi schemi normativi integrati.

Per quanto riguarda **la gestione delle reti di monitoraggio**, nel corso del 2019 è proseguita l'applicazione del contratto di servizio integrato per la gestione e manutenzione delle stazioni della Rete regionale di Qualità dell'Aria 2018-20, in massima parte di proprietà degli enti locali e di regione, con costi a carico dell'agenzia in lieve diminuzione (1,03 mln €), al netto dei monitoraggi locali, coperti da finanziamenti specifici, e degli interventi di adeguamento della strumentazione. La rete delle stazioni idropluviometriche RIRER, comprensiva delle stazioni agrometeorologiche, gestita dal Servizio Idrometeoclima, nel 2019 ha registrato costi complessivi di funzionamento e manutenzione per euro 1,55 mln, coperti da finanziamenti regionali.

Nel 2019 gli **investimenti** realizzati da Arpae nell'ambito del Piano 2019, riguardanti attrezzature, materiale informatico e immobili esistenti, al netto degli interventi legati a emergenze non programmabili, sono stati realizzati con contributi in conto capitale, prevalentemente derivanti dall'utilizzo degli utili di gestione degli esercizi precedenti. I lavori per la nuova sede di Ravenna svolti nel 2019 sono stati in parte finanziati da specifico contributo regionale, erogato per quote di rendicontazione di avanzamento lavori (2,87 mln € erogati per lavori nel 2019 sui 5,9 mln € totali) e in parte con risorse derivanti dagli utili di gestione. Nel 2019 sono proseguiti a ritmo elevato i lavori, e le opere sono ormai in via di conclusione, pur con i rallentamenti connessi alla recente emergenza sanitaria; la rendicontazione inviata alla Regione degli stati di avanzamento lavori ha permesso l'erogazione tempestiva della quota di contributi stanziati. A fine dicembre 2019 è stato approvato l'aggiornamento del Quadro tecnico economico dell'opera. Il piano di interventi finanziabile nel 2020 girocontando a contributi in conto capitale le risorse derivanti dai risparmi della gestione 2019 è riportato nel seguito della presente relazione.

Gli investimenti realizzati rimangono comunque al di sotto del livello di acquisti necessari annualmente per mantenere pienamente aggiornato il parco strumentale e logistico dell'Agenzia per lo svolgimento della propria mission istituzionale. Per questo motivo rimane essenziale che Arpae mantenga la possibilità di generare utili dalla gestione corrente destinandoli, in accordo con Regione, a contributi in conto capitale per il finanziamento degli investimenti; e risulterebbe decisivo per la realizzazione di un piano aggiuntivo di investimenti in attrezzature, mezzi di servizio e ristrutturazione delle sedi di Parma e Forlì, la possibilità di utilizzare la quota di utili portati a nuovo attualmente derivante dai proventi delle sanzioni ex L.68/2015 nel periodo 2016-19, pari a

oltre 5 mln €.

Le **politiche del personale** realizzate dall'Agenzia nel corso del 2019 sono state improntate ad un rigoroso contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge ed al fine, altresì, di rispettare l'equilibrio economico-finanziario in base alle linee di indirizzo fornite dalla Regione Emilia-Romagna nonché i limiti di spesa aziendali così come definiti nella relazione al bilancio economico preventivo per l'esercizio 2019. Il consuntivo 2019, pari ad euro 60.841 mln, ha registrato un lieve incremento rispetto al consuntivo 2018 (euro 60.792 mln) di euro 0,05 mln, al netto degli altri oneri del personale (medico competente, visite fiscali) .Il consuntivo 2019 è comprensivo degli oneri contrattuali per il triennio 2019-2021 previsti dall'art. 1, comma 438, della Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019) per un importo complessivo di euro 0,8 mln (+ 1,3% calcolato sul monte salari anno 2018), al lordo dell'indennità di vacanza contrattuale già erogata a partire dal mese di aprile 2019 (euro 0,2 mln). Tali maggiori oneri contrattuali risultano quasi interamente finanziati dai risparmi di spesa conseguenti alla realizzazione della riorganizzazione dell'Agenzia, che ha prodotto una complessiva razionalizzazione (riassetto) degli organici.

In applicazione delle norme di indirizzo statale e regionale, le azioni e le politiche sono state rivolte alla rigorosa gestione del turn over.

**Arpae è stata impegnata anche nel 2019 su diversi progetti europei** di ricerca (Erasmus, Orizzonte 2020, CEF Connect Europe Facilities), di cooperazione territoriale (Interreg Central Europe, Adrion e Italia-Croazia) e di attuazione di politiche ambientali (Life 2014-2020). La percentuale di ricavi dell'attività a commessa derivante da progetti UE è in crescita rispetto al 2018 (0,9 mln €). I programmi finanziati dall'Unione Europea nei settori dell'ambiente, della ricerca e della cooperazione territoriale rappresentano per Arpae uno strumento fondamentale per realizzare, nelle materie di competenza assegnate dalla L.R. 44/95 e s.m.i., forme di collaborazione a scala sovranazionale con approcci innovativi e sperimentali. Arpae, in quanto ente strumentale della Regione Emilia-Romagna, partecipa al Gruppo interdirezionale costituito presso la Regione, per garantire l'individuazione di soluzioni operative omogenee e condivise in merito ad aspetti legati alla gestione e realizzazione di progetti, con particolare attenzione per le attività di divulgazione e valorizzazione.

La significativa presenza in questi programmi di soggetti istituzionali di livello regionale, nazionale e internazionale e la rete di partner pubblici costruita in questi anni dai referenti di progetto di Arpae contribuiscono a confermare la nostra regione fra le più attive a livello comunitario con iniziative che coprono diverse aree e tematiche di intervento e consentono all'Agenzia di rimanere in contatto con gli ambienti scientifici più innovativi e autorevoli in campo ambientale e meteorologico (intensa e pluriennale la collaborazione con la Protezione Civile Nazionale della Struttura Idrometeorologia), oltretutto di finanziare con risorse comunitarie parte rilevante della



propria attività di ricerca e tutela ambientale. Il futuro Tecnopolo per il data center del Centro europeo di meteorologia e l'Agenzia Nazionale per la meteorologia e climatologia "ItaliaMeteo" rappresentano una potenzialità di collaborazione internazionale e di scambio di know how per l'Agenzia.

Secondo le disposizioni derivanti dal **d.lgs. 118/2011** (armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, enti locali e loro organismi), il conto economico 2019 adotta lo schema civilistico di bilancio indicato nel Dpcm 265/14 (allegato 6) relativo agli enti in contabilità economica.

Nelle more del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE+ alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2019 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter); inoltre, sempre nelle more dei decreti attuativi, l'agenzia ha adottato un piano di indicatori dei risultati attesi di bilancio collegati agli Indicatori di Performance Organizzativa (IPO) esplicitati nel Piano della Performance 2019, in attesa delle disposizioni del Ministero Economia e Finanze per gli enti strumentali regionali in contabilità economico patrimoniale.

A seguito delle disposizioni del recente decreto "Cura Italia" n.18 del 17 marzo 2020 (art. 107 comma 1 lettera b), e della situazione creatasi per l'emergenza sanitaria, il Bilancio di esercizio 2019 dell'Agenzia viene approvato entro il termine ex lege del **31 maggio 2020**, con conseguente slittamento delle operazioni contabili di chiusura esercizio e di parifica dei conti giudiziali.

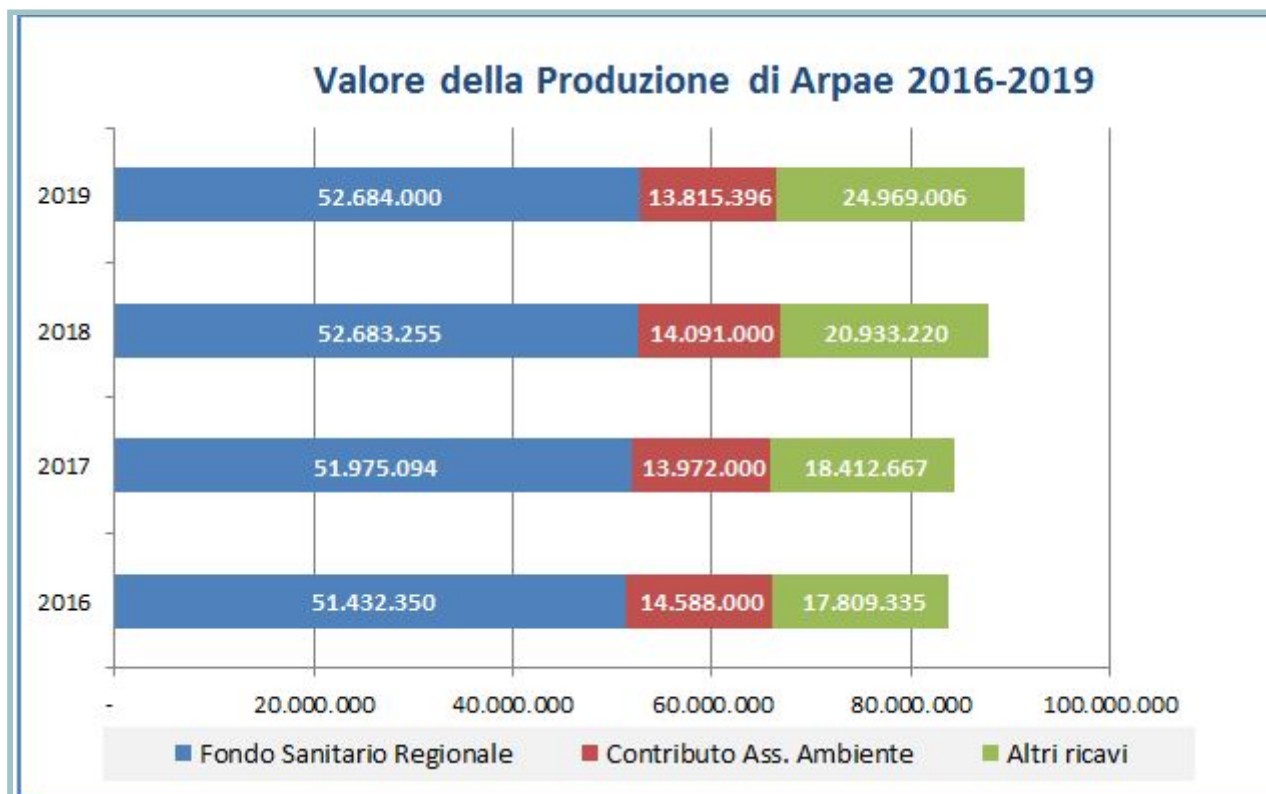
ARPAE EMILIA ROMAGNA - BILANCIO CONSUNTIVO di ESERCIZIO 2019					
conto economico					
A			Consuntivo 2018	Preventivo 2019	Consuntivo 2019
		<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
		<b>Ricavi e proventi per attività istituzionale</b>	<b>85.177.917</b>	<b>83.347.000</b>	<b>89.026.148</b>
a		contributo ordinario dello Stato			
b		corrispettivi da contratto di servizio			
c		contributi in conto esercizio	74.556.931	73.760.260	78.543.941
1		contributi dallo Stato	1.941.999	1.011.000	1.884.015
2		contributi da Regione	70.592.530	70.819.650	74.330.955
a		Quota FSR Emilia Romagna	52.683.255	52.683.255	52.684.000
b		Contributo annuale funzionamento da R.E.R.	14.091.000	14.935.395	13.815.396
c		ricavi per progetti e attività commissionate da regione e per servizi resi a tariffa	1.606.507	920.000	5.438.659
d		rimborsi per gestione reti di monitoraggio	2.211.768	2.281.000	2.392.900
3		contributi da altri enti pubblici	1.412.259	1.299.610	1.366.854
a		contributi e rimborsi per attività ordinarie da enti locali	185.837	270.000	256.217
b		ricavi per progetti e attività commissionate da altri enti pubblici e per servizi resi a tariffa	1.109.761	879.610	1.110.637
c		rimborsi per gestione reti di monitoraggio	116.641	150.000	-
4		contributi dall'Unione Europea	610.142	630.000	962.117
d		contributi da privati			
e		proventi fiscali e parafiscali	3.201.184	2.400.000	3.321.902
f		ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	7.419.802	7.196.740	7.160.305
2		Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			
3		Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4		Incremento di immobili per lavori interni			
5		Altri ricavi e proventi	5.436.626	3.983.000	5.304.078
a		quota contributi in conto capitale imputati all'esercizio	2.907.068	2.200.000	2.861.824
b		Altri ricavi e proventi	2.529.558	1.783.000	2.442.253
1		ricavi per progetti e attività commissionate da terzi e per servizi resi a tariffa	1.432.827	1.680.000	1.479.917
2		sopravvenienze, insussistenze di passivo e plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni tipiche	990.306	-	848.701
3		rimborsi per gestione reti di monitoraggio	93.710	80.000	101.640
4		Altri ricavi (abbuoni, arrotondamenti, altre entrate)	10.716	23.000	11.995
		<b>TOTALE A</b>	<b>90.614.543</b>	<b>87.330.000</b>	<b>94.330.226</b>

B		COSTI DELLA PRODUZIONE	Consuntivo 2018	Preventivo 2019	Consuntivo 2019
6		per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.858.409	1.921.000	1.537.506
7		per servizi	15.857.003	18.043.001	18.928.526
a		erogazione di servizi istituzionali	10.031.145	11.922.002	9.843.513
b		acquisizione di servizi	4.628.661	4.905.929	5.081.034
c		consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	652.039	670.000	3.453.825
1		incarichi di ricerca, studio, consulenza, collaborazione	377.354	307.000	209.089
2		borse di studio, tirocini	88.963	130.000	111.253
3		comandi in entrata	185.722	233.000	3.133.484
d		compensi ad organi di amministrazione e di controllo	545.158	545.070	550.154
8		godimento beni di terzi	1.206.453	1.418.000	1.172.751
9		Costi per il personale	60.882.864	62.100.000	60.907.262
a		Salari e stipendi	44.641.219	45.628.000	44.809.346
b		oneri sociali e IRAP	16.150.728	16.372.000	16.031.250
c		Trattamento fine rapporto			
d		Trattamento di quiescenza e obblighi similari			
e		Altri costi	90.917	100.000	66.166
10		<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>3.603.550</b>	<b>2.655.000</b>	<b>3.737.135</b>
a		Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	955.012	455.000	1.189.656
b		Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.402.857	2.200.000	2.131.453
c		Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d		svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	245.682	-	416.026
11		<b>Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>41.949</b>		<b>1.660</b>
12		<b>Accantonamenti per rischi e oneri</b>	<b>350.084</b>		<b>37.600</b>
13		<b>Altri accantonamenti</b>	<b>33.000</b>		<b>140.298</b>
14		<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>1.448.187</b>	<b>1.185.000</b>	<b>1.351.076</b>
a		oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			
b		altri oneri diversi di gestione	1.448.187	1.185.000	1.351.076
		<b>TOTALE B</b>	<b>86.281.488</b>	<b>87.322.000</b>	<b>87.813.814</b>
		<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>6.333.044</b>	<b>8.000</b>	<b>6.516.412</b>

				PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Consuntivo 2018	Preventivo 2019	Consuntivo 2019
C							
15				Proventi da partecipazioni	-	-	-
	a			da imprese controllate			
	b			da imprese collegate			
16				Altri proventi finanziari	17.421	35.000	14.403
	a			da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
	b			da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipazioni			
	c			da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni			
	d			da proventi diversi	17.421	35.000	14.403
17				Interessi e altri oneri finanziari	513	10.000	6.452
	a			interessi passivi	308		
	b			oneri per copertura perdite imprese collegate e controllate			
	c			altri interessi e oneri finanziari	205	10.000	6.452
17D				utili e perdite su cambi	45		
				TOTALE C	18.883	25.000	7.861
D				RETtificHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18				Rivalutazioni	-	-	-
	a			di partecipazioni			
	b			di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni			
	c			di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni			
19				Svalutazioni	-	-	-
	a			di partecipazioni			
	b			di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni			
	c			di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni			
				TOTALE D	-	-	-
E				PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	Consuntivo 2018	Preventivo 2019	Consuntivo 2019
20				Proventi	-	-	-
	a			plusvalenze da alienazioni			
	b			altre plusvalenze			
	1			Concorsi, recuperi e rimborsi per attività non tipiche			
	2			Donazione di beni strumentali			
	3			Sopravvenienze attive e insistenze di passivo			
21				Oneri	-	-	-
	a			minusvalenze da alienazioni			
	b			altre minusvalenze			
	1			Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica			
	2			Donazione di beni strumentali			
	3			Sopravvenienze passive			
				TOTALE E	-	-	-
				RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	5.349.906	33.000	6.524.363
				Imposte dell'esercizio (IRES)	26.545	30.000	34.598
				<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>5.323.362</b>	<b>3.000</b>	<b>6.489.765</b>

# La gestione economica dell'esercizio 2019

## 1. I trasferimenti e i ricavi diretti

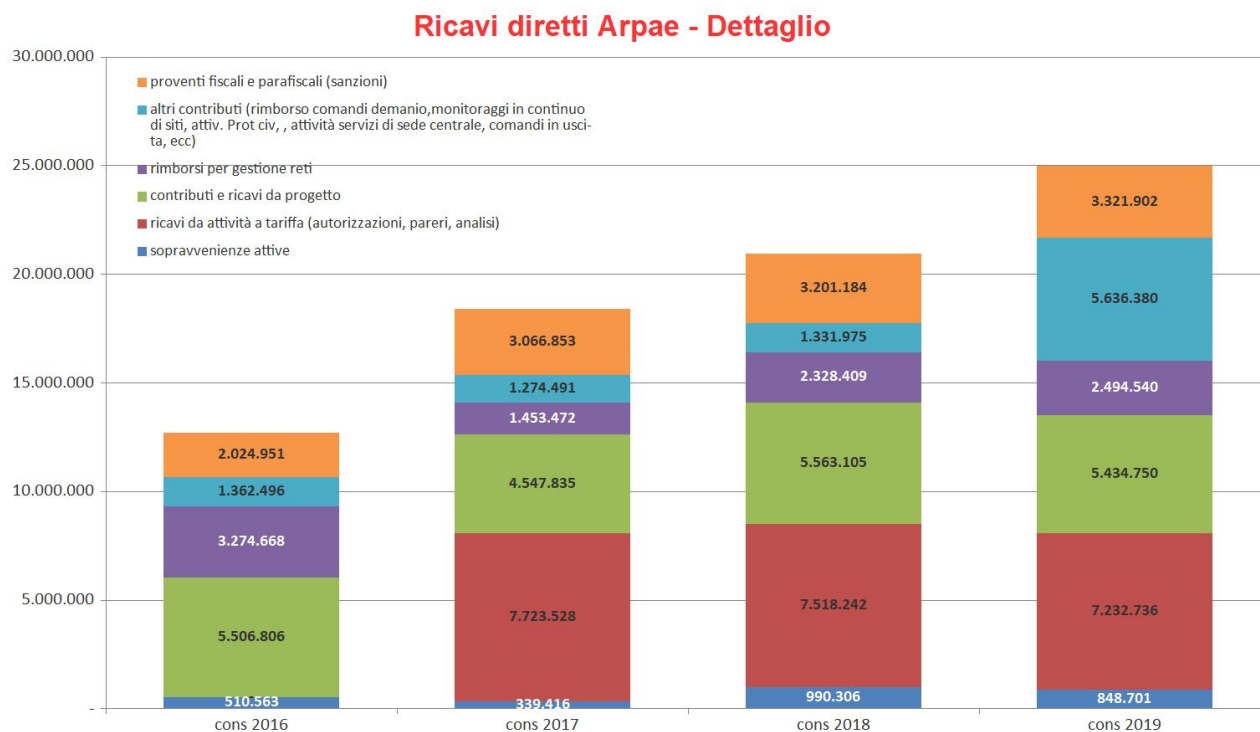


Il **valore della produzione 2019** registra valori in continuità con il 2018 dei **contributi di funzionamento regionali derivanti da Fondo Sanitario (52,68 mln €)** e dall' assessorato ambiente, che comprende la quota relativa al costo del personale trasferito dalle province, risultante di euro **13,81 mln**. Nel Bilancio di esercizio di Arpae l'importo del contributo annuale di funzionamento è al netto delle voci relative al finanziamento regionale di attività progettuali specifiche della Direzione Tecnica e dei rimborsi di spese di gestione rete Rirer (0,5 mln €) ricomprese nel capitolo di bilancio della Regione 37030. **I contributi assicurati dalla Regione** in base agli atti approvati (det. RER 23809/2019) e alla convenzione firmata nel febbraio 2019 **per l'esercizio delle funzioni demaniali ammontano a 4,3 mln €**, e sono compresi nel grafico nei ricavi derivanti dalle attività svolte a titolo oneroso dall'Agenzia, che risultano quindi in netto aumento (24,9 mln € +4,0 mln € su 2018). Il meccanismo individuato per la copertura dei costi delle funzioni di demanio idrico, che comprende la presa in carico dei costi totali di comandi e personale a fronte del finanziamento e il superamento della formula dei distacchi di personale, ha portato a significative differenze fra dati previsionali e di consuntivo, pur nella conferma

dell'equilibrio economico della gestione.

Il totale dei ricavi dell'esercizio 2019 non derivante da contributi di funzionamento comprende, oltre ai rimborsi del costo del personale impiegato su funzioni di demanio idrico (assunti, comandati, lavoratori in somministrazione), i rimborsi per gestione reti e attività progettuali e a tariffa, nonché dei comandati presso altri enti, i proventi da sanzioni, le sopravvenienze attive.

Per quanto riguarda il dettaglio dei ricavi non derivanti dai contributi di funzionamento, si rimanda al seguente grafico:



Nel 2019 la **netta crescita dei ricavi diretti** è legata soprattutto alla citata convenzione per l'esercizio delle funzioni demaniali, che copre i costi del personale impiegato nelle diverse tipologie contrattuali e forfettariamente una quota dei costi generali sostenuti da Arpae per tali risorse. Sono in leggero calo i ricavi da attività a tariffa (pareri, autorizzazioni, analisi), su livelli solo leggermente inferiori al 2018 (7,2 mln €, -0,3) e vi è un ulteriore lieve aumento dei proventi da sanzioni (3,3 mln €).

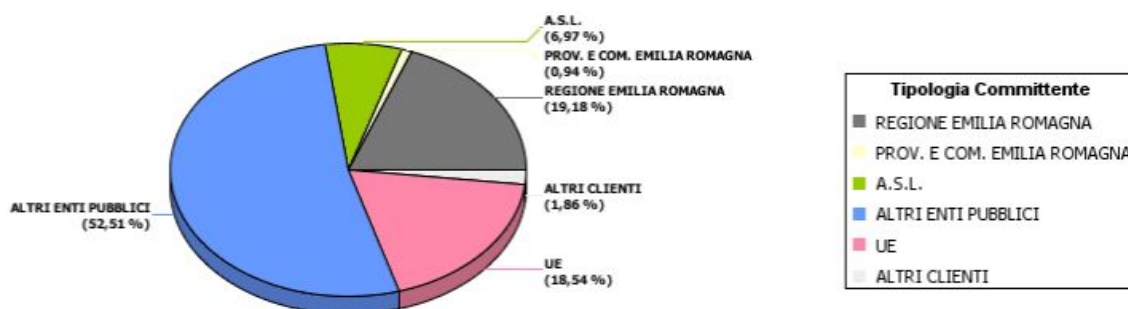
All'interno dei **ricavi da attività a tariffa**, quelli a corrispettivo commerciale con Iva, per il 69% attività analitiche a pagamento, sono 1,5 mln €, in linea con il 2018. I **proventi da sanzioni L. 68/2015** riguardanti gli ecoreati sono 1,6 mln €, quelli per **sanzioni amministrative** ambientali sono 1,7 mln €. I ricavi delle attività analitiche a pagamento sono 2,7 mln €, in linea con il 2018, per il 40% a corrispettivo con Iva. I ricavi dei Servizi Territoriali sono 3,0 mln €, (-0,2 sul 2018), nella quasi totalità relativi ad attività istituzionali. I ricavi dei Servizi Sistemi Ambientali legati a campionamenti e monitoraggi a tariffa sono 1,1 mln €, in linea con il 2018, quelli relativi alle attività di autorizzazioni ambientali e concessioni delle Strutture SAC sono 1,8 mln € (-0,1 mln su 2018). I ricavi diretti complessivi più significativi sono generati dall'attività della Direzione Tecnica, (che comprende la direzione laboratorio multisito con 4 sedi territoriali): 5,2 mln €, +1,2 su 2018) e da quella del Servizio Idrometeoclima (euro 5,4 mln € +0,4 su 2018), in aumento anche rispetto alla previsione di budget. Incidono anche sul volume complessivo dei ricavi diretti i rimborsi dei



comandi in uscita presso altri enti (0,6 mln €) e le sopravvenienze attive (0,6 mln €) derivanti dalla rettifica dei valori iscritti ai fondi (controversie legali, ecc).

Si riporta nel seguito il dettaglio delle commesse su progetto, al netto dei ricavi derivanti dal personale inserito per le funzioni di demanio idrico :

Ricavi progetti - 4° Trim. - 2019 - distribuzione per committente (5,43 mil euro , 65 progetti)



Per quanto riguarda i **ricavi da commesse e progetti finanziati**, i **5,4 milioni di euro di ricavi** dei nodi operativi sono per il 52% da enti pubblici come Protezione Civile, Ministeri e Autorità portuale, per il 19% da regione, per il 18% dalla UE, per il 7% da Ausl. Molto ridotta la quota dei progetti finanziati da enti locali (1%). I progetti per altri clienti sono l'1,8% del totale.

La contabilità analitica attivata per i **progetti finanziati** dei nodi operativi evidenzia un leggero calo del numero di progetti finanziati (da 71 a 65 nel 2019). L'incidenza dei costi esterni sui costi totali è pari al 66%, in linea con il 2018. 13 sono i progetti regionali, 13 quelli per altri enti pubblici, 7 quelli per le Ausl, 21 quelli con finanziamenti diretti UE.

La maggior parte dei progetti regionali finanziati sono gestiti dalle Strutture Tematiche Idrometeoclima e Daphne e dalla Direzione Tecnica e hanno come committente principale l'Assessorato Ambiente e Difesa del Suolo; l'assessorato Sanità è impegnato su alcuni progetti rilevanti quali quello relativo al contrasto della diffusione della zanzara tigre. Fra gli altri enti pubblici coinvolti nei progetti di maggiori dimensioni figurano la Protezione civile nazionale per il Servizio Idrometeoclima e il Ministero dell'Ambiente per il progetto Strategia Marina coordinato dalla Struttura Daphne.

La quota di ricavi da commesse di Arpae prodotti da clienti pubblici rappresenta il 98% dei proventi totali. Tale tipologia di clienti incide sui tempi di riscossione dei crediti, che sono mediamente più lunghi dei termini contrattuali stabiliti per il pagamento dei debiti ai fornitori di beni e servizi, anche per le regole di erogazione dei finanziamenti previsti e per i tempi di convalida delle rendicontazioni inviate. . Arpae presidia quindi i margini di commessa con particolare riferimento ai clienti pubblici non istituzionali e acquisisce preferibilmente commesse con costi di personale interno rendicontabili rispetto a quelle con elevati costi esterni, per attenuare gli effetti negativi sulla liquidità dell'ente.

La quota di attività progettuali svolte dalla Direzione Tecnica per la Regione, dal 2014 finanziata nell'ambito del capitolo del bilancio regionale per il funzionamento dell'Agenzia, continua ad essere oggetto di rendicontazione specifica con schede progetto per il controllo dei costi di servizi

e incarichi di ricerca connessi.

I ricavi complessivi derivanti da **rimborsi per attività di gestione delle reti di monitoraggio sono pari a 2,38 mln €**, di cui 1,5 per la rete RIRER idropluviometrica e agrometeo, e 0,88 mln € per la rete di qualità dell'aria regionale; ci sono inoltre **0,1 mln €** derivanti dai monitoraggi locali della rete qualità aria.

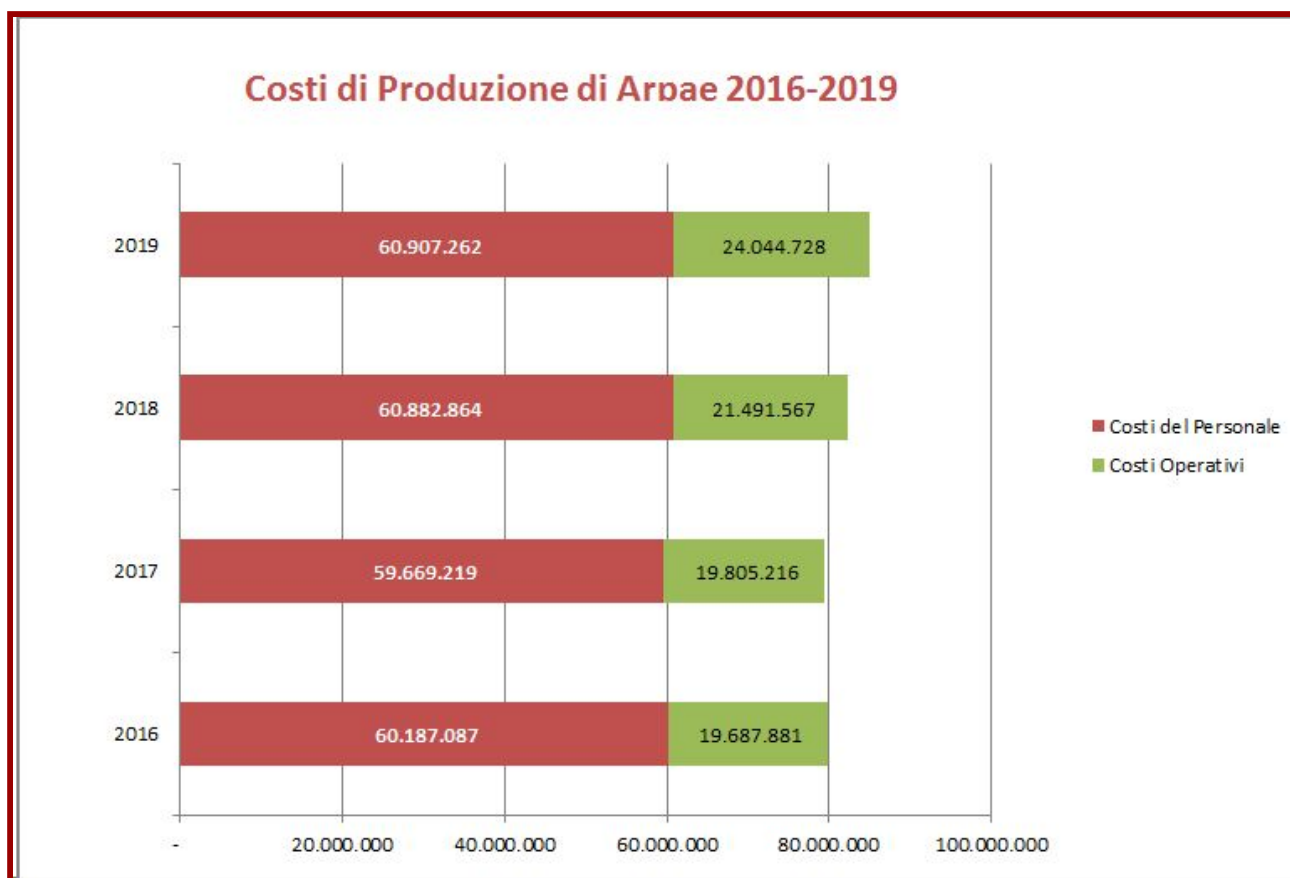
I **contributi complessivi dagli enti locali** sono di 0,25 mln euro, in lieve aumento sul 2018, mentre i **contributi derivanti da Protezione Civile, Ministeri, ed altri enti**, che riguardano le strutture tematiche e la direzione tecnica, sono pari a 3,0 milioni, in leggero calo sul 2018 (-0,3 mln €). I contributi derivanti da progetti europei sono 0,9 mln €, in crescita. La descrizione dei progetti europei attivi nel 2019 è contenuto nell'apposito paragrafo della presente relazione.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attuazione del Programma triennale INFEAS 2017/2019, realizzato da **Arpae in collaborazione con i 38 Centri di educazione alla sostenibilità del territorio (CEAS)**. Il Programma prevedeva 10 aree di azioni educative integrate che hanno interpretato i bisogni educativi e partecipativi delle principali policy di sostenibilità della Regione e del sistema delle autonomie locali (gestione sostenibile delle risorse, biodiversità, energia e mobilità sostenibili, economia circolare, dimensione sociale e sostenibilità, ambiente e salute, ecc.). Ciascuna di queste azioni progettate e sviluppate nel primo biennio 2017-2018, nel 2019, laddove richiesto dagli utenti e dalle strutture del territorio, sono state ulteriormente implementate con "azioni di continuità". Complessivamente, dalla Regione sono stati messi a disposizione, nell'annualità 2019, 200.000,00€ dalla DG Ambiente e 130.000,00€ dalla DG Sanità. Con riferimento al finanziamento pervenuto dalla DG Ambiente sono state implementate azioni di continuità su:

- progetto "Prevenzione del rischio sismico"
- dimensione sociale della sostenibilità "Le gru della pace",
- progetto "Conoscere, vivere, proteggere l'Alto Adriatico" ,
- progetto "Outdoor Education: la scuola in natura" ,
- progetto "Condomini sostenibili" ,
- progetto "Essere umani vivere insieme" .

Sono stati anche realizzati 10 video-pillole inerenti i risultati del programma INFEAS 17/19, gestiti 3 workshop con gli operatori CEAS in tema di Agenda 2030 e realizzato un quaderno di documentazione. Il finanziamento proveniente, invece, dalla DG Sanità, è stato interamente utilizzato per intraprendere azioni di continuità relative al progetto "Contrasto alla zanzara tigre".

## I costi di produzione



Il volume dei **costi di produzione**, comprensivi degli ammortamenti sterilizzati, **nel 2019 è in aumento rispetto al 2018 (87,8 mln €, + 2,5)**. L'aumento dei costi è superiore alla previsione (+0,9 mln €) a seguito della crescita dei **costi per servizi (+ 3 mln €)** che comprendono i costi relativi ai progetti finanziati, ai comandi in entrata e ai servizi di somministrazione di lavoro temporaneo. I costi dei servizi passano quindi a 18,9 mln € come da tabella sottostante. I costi di somministrazione di lavoro temporaneo (0,7 mln €) sono coperti dal finanziamento dei progetti. **Una voce in forte crescita è quella relativa ai costo del personale comandato (3,1 mln, +2,9 mln € sul 2018)**, quasi totalmente legato alla convenzione stipulata con la Regione nel febbraio 2019 per l'esercizio delle funzioni di demanio idrico. Tali costi sono coperti dal finanziamento regionale (cap 02571 del Bilancio Regionale; in fase di redazione del bilancio di previsione tali costi erano stati in parte considerati all'interno dei costi del personale).





I **costi del personale**, nonostante l'ampliamento dell'organico per l'assunzione diretta di quota del personale impiegato sulle funzioni di demanio idrico e l'incidenza del nuovo contratto collettivo, crescono solo di 0,1 mln € per l'effetto delle politiche attuate e della gestione del turn over; la crescita è quindi inferiore alla previsione; tale voce di costo viene analizzata nel dettaglio nel paragrafo seguente, e resta sostanzialmente in linea con il 2018 (60,90 mln nel 2019 e 60,88 nel 2018, comprendendo anche gli oneri del personale), mentre per **gli altri costi operativi di funzionamento** (beni, servizi, affitti e noleggi, ammortamenti e altri oneri) l'aumento complessivo sul 2018 è di + 2,3 mln € (**23,9 mln €**).

La **crescita dei costi operativi** è conseguenza, oltre che ai costi per comandi e lavoro in somministrazione, all'aumentata complessità della logistica, delle sedi e delle infrastrutture, per le quali prosegue un'azione di progressiva razionalizzazione di spazi e sedi, ma anche di ampliamenti che incidono su consumi e servizi. Incide sempre in misura rilevante il costo dei servizi esterni (2,1 mln €) acquisiti nell'ambito delle attività del Servizio Idrometeorologia, in gran parte connessi alle attività istituzionali di monitoraggio, modellistica e ai progetti finanziati.

Una voce rilevante dei costi per servizi è rappresentata dai **canoni di manutenzione di immobili, attrezzature e beni di terzi**, che tuttavia diminuisce rispetto al 2018 (**4,5 mln €, -0,4**) soprattutto per le manutenzioni degli immobili (0,8 mln, -0,3), mentre cresce leggermente il costo delle riparazioni (0,47 mln +0,1 mln €). In riduzione anche i costi legati ai servizi informatici (0,7 mln €). Calano i costi degli incarichi di ricerca (-0,2 mln), in conseguenza della scelta di procedere con l'attivazione di contratti di somministrazione di lavoro temporaneo nell'ambito dei nuovi progetti finanziati dell'Agenzia (0,7 mln € nel 2019, + 0,5 mln € sul 2018).

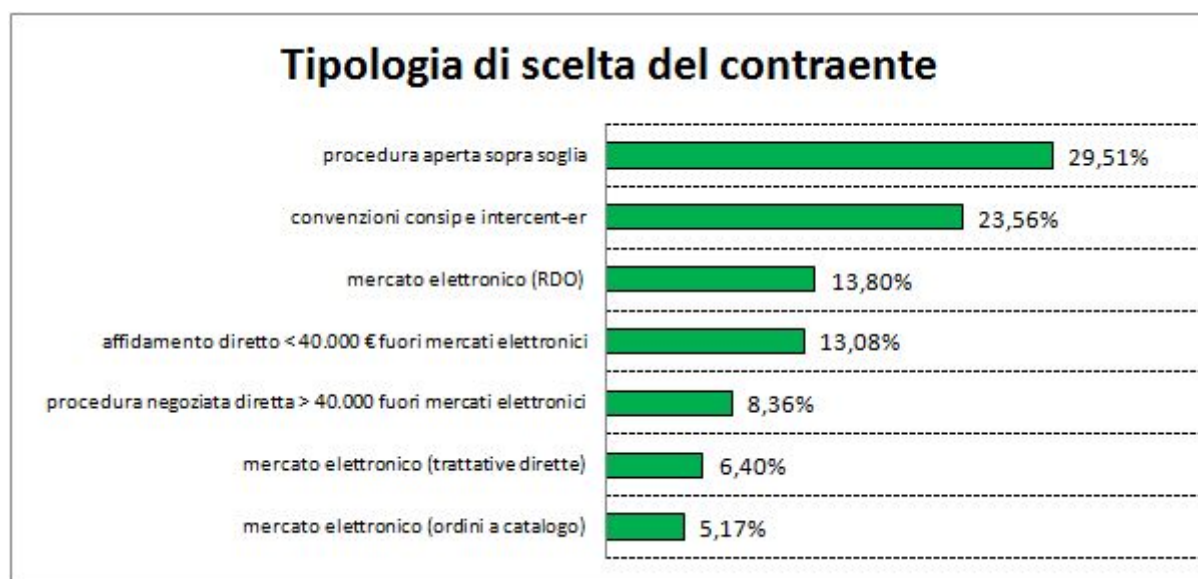
In linea con l'anno precedente i noleggi (0,2 mln). Crescono i costi derivanti dalle convenzioni con altri enti (0,6 mln €. +0,2), collegati alle attività progettuali.

Tutta l'attività contrattuale si è svolta con regolarità e nei tempi programmati, salvi i casi di alcune procedure risultate deserte, in un contesto normativo ancora quest'anno modificato significativamente (si richiamano le novità apportate dal **Decreto** c.d. **Sblocca Cantieri**, D.L. 32 del 18 aprile 2019, convertito con L. n. 55 del 14 giugno 2019) che ha nuovamente richiesto la revisione delle procedure e dei regolamenti adottati sulla materia dall'Agenzia. Gli uffici dell'Agenzia preposti alle attività di approvvigionamento hanno fatto fronte ad un aumentato volume per numero delle procedure contrattuali (+ 6,4% rispetto all'anno precedente).

La tabella seguente evidenzia la ripartizione percentuale dell'attività contrattuale 2019, esclusa la microcontrattualistica di valore inferiore a 1.000 euro, tra servizi, forniture e lavori, quale risultante dall'applicativo gestionale utilizzato nell'Agenzia al fine dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza:

TIPOLOGIA	N.	VALORE	% VALORE	% NUMERO
SERVIZI	268	€ 10.636.272,00	75,60%	67,34%
FORNITURE	124	€ 3.283.375,35	23,34%	31,16%
LAVORI	6	€ 149.659,49	1,06%	1,51%

Riguardo le **modalità di scelta del contraente adottate dall'agenzia**, nella tabella seguente si rappresentano in percentuale sul valore complessivo le prevalenti tipologie di procedure seguite:



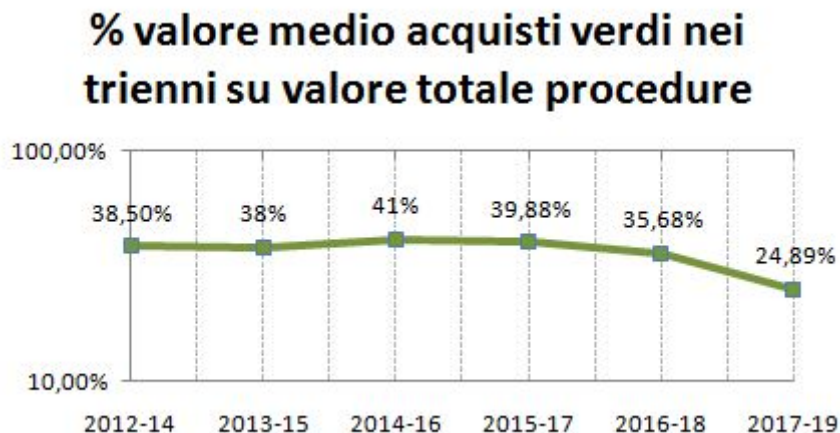
Si registra quale modalità prevalente di acquisto dell'anno la **procedura aperta sopra soglia** comunitaria, dato su cui incide l'aggiudicazione di uno dei principali contratti per valore economico dell'Agenzia (affidamento di servizi di manutenzione della rete idro-meteo).

**L'adesione a convenzioni quadro delle centrali di committenza Intercent-ER e Consip s.p.a.**, quasi un quarto del totale, si conferma quale ordinaria procedura di selezione del contraente, con significativi risultati in termini di risparmio sui tempi e sui costi delle acquisizioni effettuate.

Confermata l'attuazione nell'Agenzia della propria Politica per gli **acquisti verdi** e il consumo sostenibile, sia per quanto riguarda l'applicazione dell'obbligo di legge di cui all'art. 34 del codice dei contratti pubblici (rispetto nei propri acquisti dei Criteri Ambientali Minimi approvati dal Ministero dell'ambiente), sia per quanto riguarda l'attenzione per gli aspetti di sostenibilità ambientale (in fase di gara, in fase di esecuzione del contratto) prestata in via generale per tutti gli acquisti per i quali è ravvisabile un impatto ambientale (per il consumo energetico, il consumo di

risorse, la riciclabilità dei materiali).

Di seguito la tabella che riporta l'andamento del valore triennale della percentuale di acquisti ambientalmente sostenibili sul valore complessivo dei contratti. La flessione è giustificata dal fatto che nell'ultimo triennio non sono state effettuate gare di valore rilevante in settori merceologici oggetto dei Criteri Ambientali Minimi.



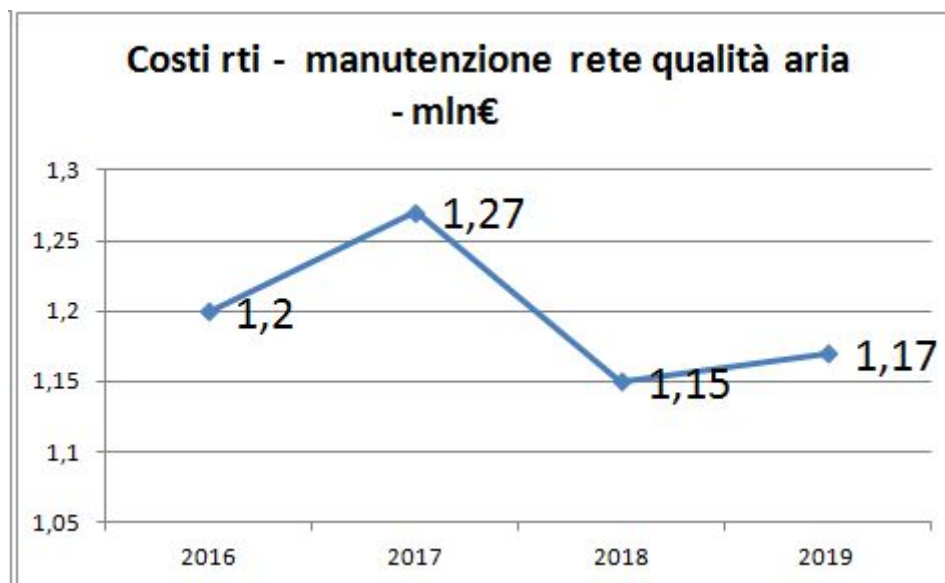
Osservando nel dettaglio alcune voci di costo del Bilancio consuntivo o le principali componenti delle stesse, si nota nel confronto 2018-2019 quanto segue.

1. Fra i costi legati all'attività del Laboratorio Multisito (euro 1.170.888,00), si registra un calo complessivo dei **Materiali di laboratorio (- 1,3%)**, su cui insistono varie forniture i cui prezzi unitari sono fermi dal 2016 per effetto di contratti pluriennali. Nella voce incide l'aumento dei Gas tecnici, i cui prezzi attuali di mercato sono sensibilmente aumentati.

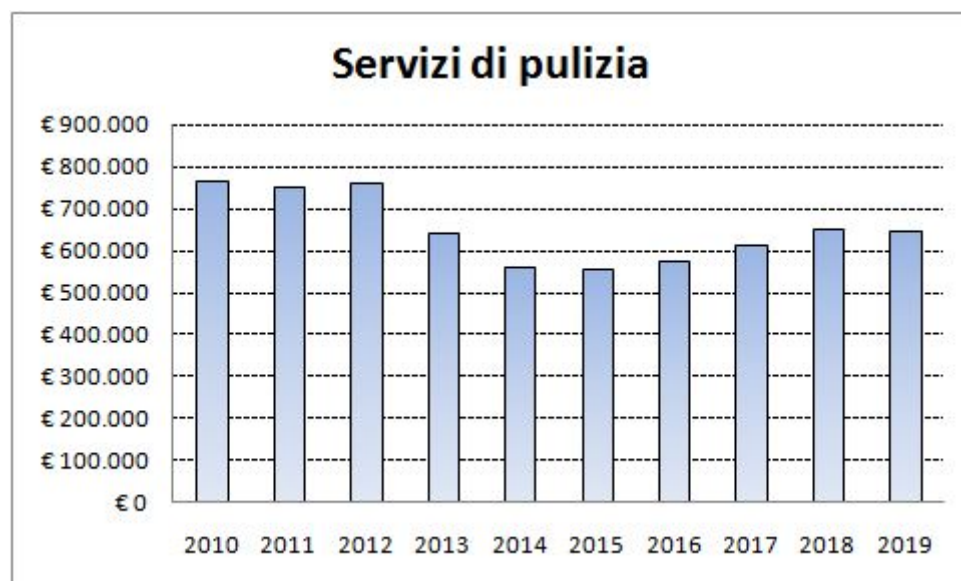


4. Per quanto riguarda la **Manutenzione attrezzature** si registra un calo nel valore complessivo (**euro 1.800.861, -4,5%** rispetto a corrispondente valore del 2018), principalmente dovuto alla mancata attivazione di un contratto unico di manutenzione per le attrezzature di laboratorio di media-alta tecnologia, in relazione all'esito infruttuoso di nuova procedura di gara per l'affidamento del servizio; l'efficienza del parco attrezzature di

laboratorio è stata tuttavia garantita con contratti di volta in volta attivati secondo necessità, a prezzo di maggiori costi contabilizzati alla voce Riparazioni attrezzature (Riparazioni attrezzature di laboratorio, euro 293.000, + 91% rispetto all'anno precedente). Contenuto l'aumento dei costi per la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria, per i quali è attivo un contratto stipulato a seguito di gara sopra soglia comunitaria, per il triennio 2018-2020.

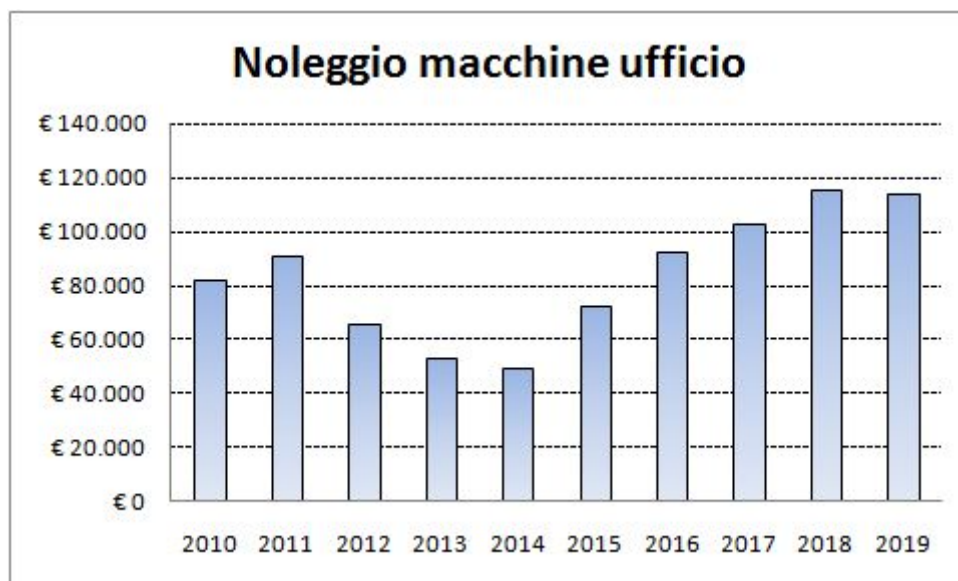


5. Stabili i costi per **Servizi di pulizia** (€ 645.881, -0,6%), dati dal consolidamento degli spazi ad uso uffici e laboratori nell'anno, e dalla proroga ad immutate condizioni del contratto in essere, in relazione al protrarsi della gara per l'affidamento del nuovo servizio da parte di Intercent-ER;

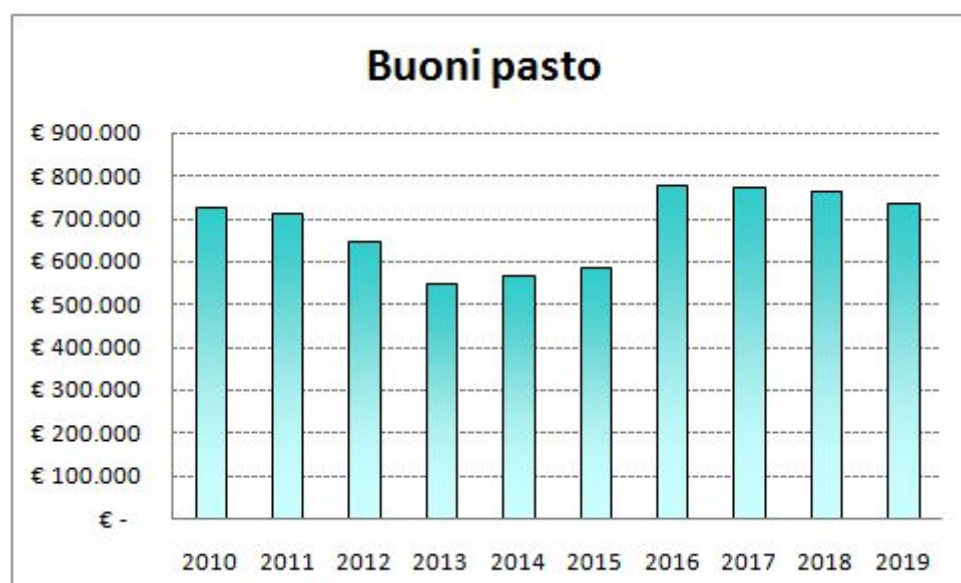


7. In leggero calo i costi per il **Noleggio macchine ufficio** (euro 113.803, -1,5%), per il consolidamento del parco attrezzature a noleggio, in forza di specifico contratto di desktop outsourcing che garantisce il funzionamento delle attrezzature a canoni fissi e

onnicomprensivi degli oneri manutentivi e dei materiali di consumo:



8. In calo i costi per **Buoni pasto (euro 735.989, - 3,7%)**, in relazione agli effetti del nuovo contratto in adesione a convenzione Consip per la fornitura di buoni pasto elettronici, che oltre all'evidente risparmio economico ha permesso di conseguire notevoli vantaggi gestionali, liberando risorse in precedenza necessarie per la distribuzione periodica al personale dei buoni pasto cartacei:



9. Stabile il costo delle **locazioni** (0,9 mln €), dopo i nuovi costi derivanti a partire dal 2016 dalle sedi SAC di Modena e Bologna e nel 2018 dalla sede di Parma, mentre prosegue la sistemazione graduale delle risorse provenienti dalle Province laddove possibile nelle sedi ex Arpa opportunamente adattate.
10. Per quanto riguarda i costi dei **“servizi vari appaltati esternamente”** (5,08 mln €, +0,4 sul 2018) si tratta principalmente di servizi di natura tecnico-professionale e specialistica affidati per lo svolgimento di attività istituzionali o aggiuntive da parte dei Nodi operativi dell'Agenzia: nel 2019 si verifica una crescita consistente, legata ai costi di lavoro interinale per il progetto demanio e per gli altri progetti finanziati.



SERVIZI APPALTATI ESTERNAMENTE	2018	2019
Servizi da Convenzione con Enti vari	-	-
Servizi di Vigilanza	120.011	136.675
Servizi di Pulizia	650.198	645.881
Servizi Lavaggio Vetriere	369.900	371.374
Servizi Smaltimento Rifiuti	51.083	50.331
Servizi Informatici	824.719	765.296
Servizi Lavanderia	58.638	51.045
Servizi Stampa ARPA Rivista	42.658	48.652
Servizi Vari	2.315.006	2.270.604
Servizi per Analisi Esterne	20.228	20.542
Lavoro Interinale	176.219	720.632
<b>Totale</b>	<b>4.628.661</b>	<b>5.081.034</b>

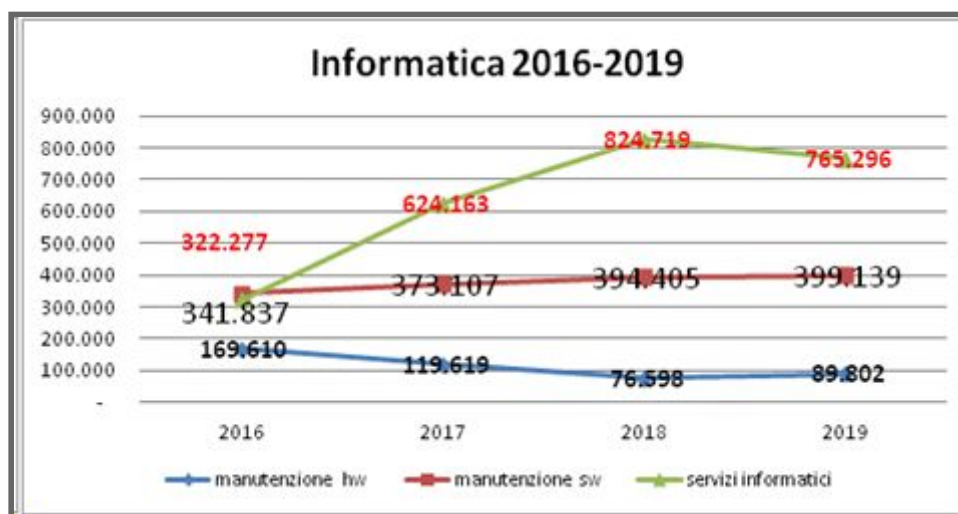
Relativamente ai **servizi informatici** (0,7 mln €), si segnalano costi di euro 0,6 mil per ambienti centralizzati e per tutta la rete, che riguardano servizi di assistenza e sviluppo nell'ambito dei sistemi informativi istituzionali e ambientali. I servizi informativi si identificano nei seguenti ambiti di intervento:

- **Servizi per la manutenzione evolutiva del sistema informativo ambientale:** nel corso del 2019 sono stati erogati servizi informatici per la manutenzione ordinaria ed evolutiva dei vari moduli SW del Sistema Informativo Ambientale (dati di qualità dell'aria, qualità delle acque superficiali, sotterranee e di transizione, sw di valutazione dei CEM, sw cartografici, software gestione pratiche e procedimenti dell'agenzia). Importo complessivo circa Euro 50.000,00.
- **Servizi relativi a fornitura di Licenze software:** nel 2019 si sono mantenuti i costi dei servizi di acquisizioni licenze. In particolare sono due i servizi più onerosi, le licenze Gsuite for business per tutti gli utenti dell'agenzia (circa € 115.000,00) e le licenze per database Oracle attraverso contratto ELA con Lepida S.pA (circa € 30.000) . Importo Complessivo circa Euro 160.000,00.
- **Servizi di assistenza e manutenzione Hw e Sw:** nel 2017 è stato avviato il contratto quadro consip DTO2 per la completa gestione nell'assistenza e manutenzione di tutte le apparecchiature di Arpae, sia lato hardware che software e il relativo servizio di call center e gestione remota. L'importo complessivo per l'anno 2019 è stato mantenuto complessivamente in linea con l'anno precedente in circa di Euro 260.000,00.
- **Servizi attivati per garantire la sicurezza informatica:** nel 2019 la quota di competenza relativamente all'accordo quadro consip SPC Cloud Lotto 2 per la gestione dell'infrastruttura di sicurezza informatica nonché dei servizi di firma digitale remota per

tutto il personale Arpae si attesta attorno ai 57.000,00 euro, considerando anche la gestione dell'infrastruttura di sicurezza per end-point acquisita tramite convenzione intercent-er.

- **Servizi per adeguamento dei software Istituzionale:** nel 2019 si sono completati alcuni adeguamenti al software soprattutto inerenti alla migrazione di moduli informatici verso release più recenti che hanno permesso miglioramenti e adeguamenti a livello di sicurezza informatica. Importo complessivo circa 45.000 Euro
- **Servizi per sviluppi del sito istituzionale di Arpae:** nel 2019 si è realizzato lo sviluppo del nuovo sito istituzionale di Arpae tramite adesione a contratto quadro Consip SPC Cloud Lotto 4. Importo complessivo circa 25.000,00 Euro.

I restanti costi informatici attivati dalla rete dei nodi di Arpae sono da considerarsi in riferimento a diversi incarichi distinti, per servizi di assistenza per installazioni, manutenzioni e sostituzioni di componenti HW e SW all'atto di riparazioni, e sviluppi software di piccole entità nei vari moduli del sistema informativo istituzionale e ambientale.



Nei “**servizi vari**” sono compresi i costi legati alle convenzioni con le province per la gestione dei servizi comuni svolti nelle porzioni di immobili passate con la legge 13/2015 insieme alle dotazioni organiche alla Regione Emilia Romagna (0,5 mln €). I costi di convenzioni con enti, in quanto sostenuti nell'ambito di collaborazioni istituzionali, sono rilevati nella voce di costo Oneri diversi di gestione/convenzioni con enti pubblici, e sono 0,7 mln €.

Per quanto riguarda i **costi di consulenza, collaborazione, incarichi di ricerca, tirocini, comandi in entrata**: non vi sono costi di collaborazioni coordinate nel 2019, mentre per le borse di studio, stage e tirocini, il costo annuo è di euro 0,1 mln €; cresce invece nettamente il costo delle prestazioni di somministrazione di lavoro temporaneo, già citate all'interno dei servizi appaltati esternamente, pari a 0,7 mln €, in relazione alla scelta operata dall'Agenzia negli ultimi anni di utilizzare tale strumento nell'ambito dei progetti finanziati.



Rispetto al 2018 diminuisce il costo per consulenze e incarichi di ricerca attivati nell'ambito dei progetti finanziati (0,2 mln €, - 0,1). I contratti attualmente attivi attengono per il 95% a **incarichi di ricerca per progetti finanziati** e per il restante 5% ad attività strettamente connesse allo svolgimento di attività istituzionali e all'assolvimento di obblighi di legge (consulenze fiscali/legali). Gli incarichi di ricerca e le consulenze finanziate sono attivate per attività di tipo tecnico e per la realizzazione di progetti e commesse assegnate ad Arpae da clienti pubblici (Regione, Enti Locali, Ministeri, Unione Europea). L'elenco degli incarichi attivati nel 2019 rispetto alla programmazione è riportato in allegato alla presente relazione.



Per quanto riguarda i costi relativi ai **comandi in entrata** (3,1 mln €), si rimanda a quanto richiamato in apertura di questo paragrafo: 2,9 mln € dei 3,1 mln sono riferiti alle attività sviluppate nell'ambito della convenzione con la Regione per lo svolgimento delle funzioni di demanio idrico, e di questi 2,78 mln € sono comandi di personale della Regione.

In merito al **contenimento dei costi e all'applicazione delle leggi di "Spending Review"** (DL 78/2010 e provvedimenti successivi) che pongono limiti a specifiche voci di costo, sono confermati nel 2019 i criteri applicati a partire dal 2011 in base alle indicazioni applicative con DGR



1014/2011 e, per gli enti del servizio sanitario regionale, con DGR 1783/2011; previo confronto con il Collegio dei Revisori di Arpae, sono stati riparametrati i limiti applicabili in relazione alle mutate dimensioni dell'agenzia, utilizzando la variazione d'organico come parametro rispetto alla precedente struttura Arpa.

- 1) Per quanto riguarda i limiti dei costi del personale, le relative politiche realizzate dall'Agenzia nel corso del 2019 hanno confermato un continuo ed efficace contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge ed al fine di rispettare l'equilibrio economico-finanziario indicato dalle linee di indirizzo fornite dalla Regione Emilia-Romagna nonché dagli obiettivi aziendali fissati nella relazione al bilancio economico preventivo per l'esercizio 2019; i costi e le azioni adottate sono descritte nello specifico paragrafo di questa relazione.
- 2) Per gli altri costi operativi, la Regione ha confermato l'obiettivo di pareggio della gestione caratteristica 2019 in sede di approvazione del bilancio preventivo e non ha formulato, in sede di approvazione degli atti Arpae di bilancio preventivo pluriennale 2019-21, ulteriori indicazioni specifiche rispetto ai criteri sulle voci di costo soggette a limiti di legge indicati nella relazione in allegato alla Deliberazione dell'Agenzia di approvazione del Bilancio di Previsione 2019-21 .

In coerenza agli indirizzi giurisprudenziali (*la Corte costituzionale aveva evidenziato già con la sentenza n. 139/2012, che se da un lato il legislatore statale può legittimamente imporre agli enti autonomi vincoli alle politiche di bilancio, tenuto conto degli obiettivi nazionali a cui tali enti devono concorrere, dall'altro lato i vincoli possono considerarsi solo un limite complessivo che lascia agli enti la libertà di allocazione delle risorse tra i diversi ambiti di spesa; in senso analogo Corte dei conti, Sezione autonomie, deliberazione n. 26/2013*), e tenendo conto della riparametrazione dei limiti di spesa legata alla variazione di funzioni e organici di Arpae, l'Agenzia ha complessivamente rispettato nel 2019 l'obiettivo di contenimento dei costi legato ai costi non finanziati relativi a **collegio revisori, convegni, rappresentanza, pubblicità, corsi di aggiornamento professionale** non connessi al cambiamento organizzativo, **incarichi di consulenza non finanziati**; gli incarichi professionali 2019 rientranti in attività di ricerca svolte dall'Agenzia riguardano attività istituzionali finanziate e comprese negli atti di programmazione 2019 degli incarichi.

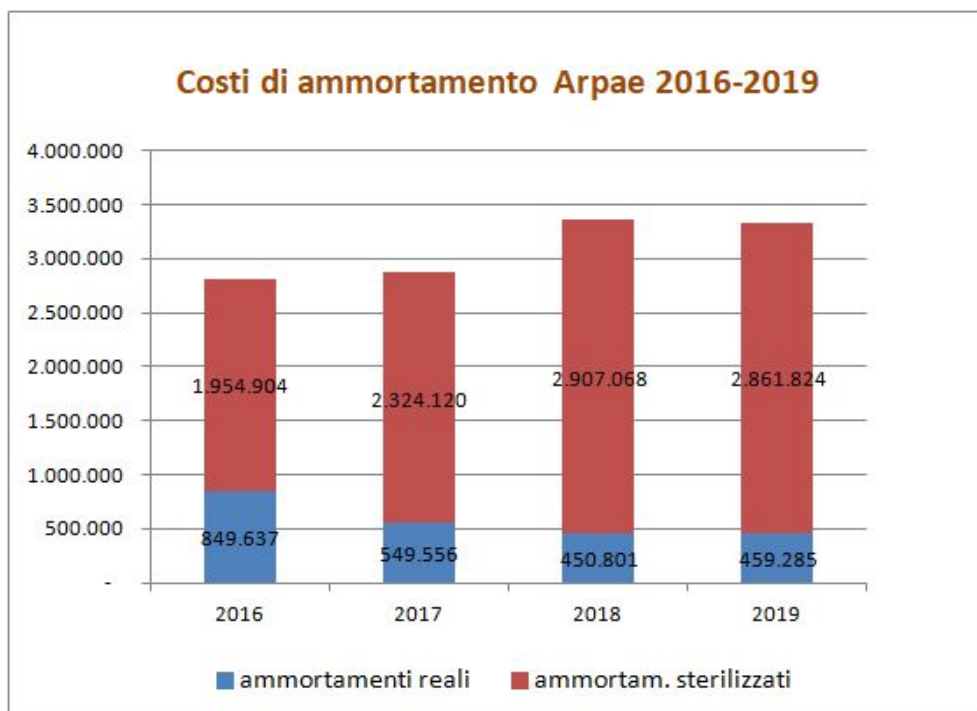
I costi di missione e di utilizzo delle auto di servizio sono nel 2019 stati programmati a budget tenendo conto delle mutate dimensioni ed esigenze organizzative dell'Agenzia, conseguenti alle nuove funzioni attribuite ad Arpae, e alle esigenze connesse all'adempimento dei compiti istituzionali. Le missioni sono in massima parte legate ad attività di vigilanza ispezione, campionamento e per le attività istituzionali essenziali dell'Agenzia, e difficilmente prevedibili nei volumi in quanto connesse non solo a interventi programmabili ma anche alla presenza in tavoli tecnici e istituzionali nei quali l'Agenzia svolge funzioni di supporto e istruttoria all'attività dei propri Stakeholders (regione, province, comuni, ausl, protezione civile, Ispra, ecc) anche in situazioni di emergenza; nelle missioni per attività istituzionali obbligatorie sono comprese anche le spese di missione coperte per formazione obbligatoria, spostamenti fra sedi Arpae e attività legate alle misure anticorruzione ex legge 190/2012).

Per quanto riguarda i costi relativi alla gestione e manutenzione **del parco automezzi**, che dal 2016 comprendono anche le nuove strutture costituite a seguito delle nuove funzioni attribuite e dal 2020 riguarderanno anche i mezzi dati in comodato ai raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie, il Collegio dei revisori ha rilevato che la maggior parte del parco auto dell'agenzia è destinato ai compiti istituzionali inderogabili di ispezione e controllo ambientale ed è

in dotazione ai tecnici per il trasporto della strumentazione e per lo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria e assimilabili a ruoli sanitari e di pubblica sicurezza; nelle attività istituzionali inderogabili rientrano anche gli spostamenti interni fra sedi di arpa, connesse al funzionamento istituzionale della struttura decentrata dell'agenzia.

Per quanto riguarda gli **ammortamenti**, gli ammortamenti non sterilizzati risultano pari a 0,45 milioni di euro, confermando il trend di progressiva diminuzione degli ultimi 5 anni, mentre la quota di ammortamenti "sterilizzati" si attesta a 2,86 milioni euro (in linea con il 2018). Si tratta di cespiti trasferiti dalla Regione senza oneri o il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto capitale, anche derivanti da giroconto di utili anni precedenti. Tali costi quindi sono evidenziati a bilancio sia nei costi di produzione sia nel valore della produzione come costi capitalizzati ma non incidono sull'equilibrio di bilancio.

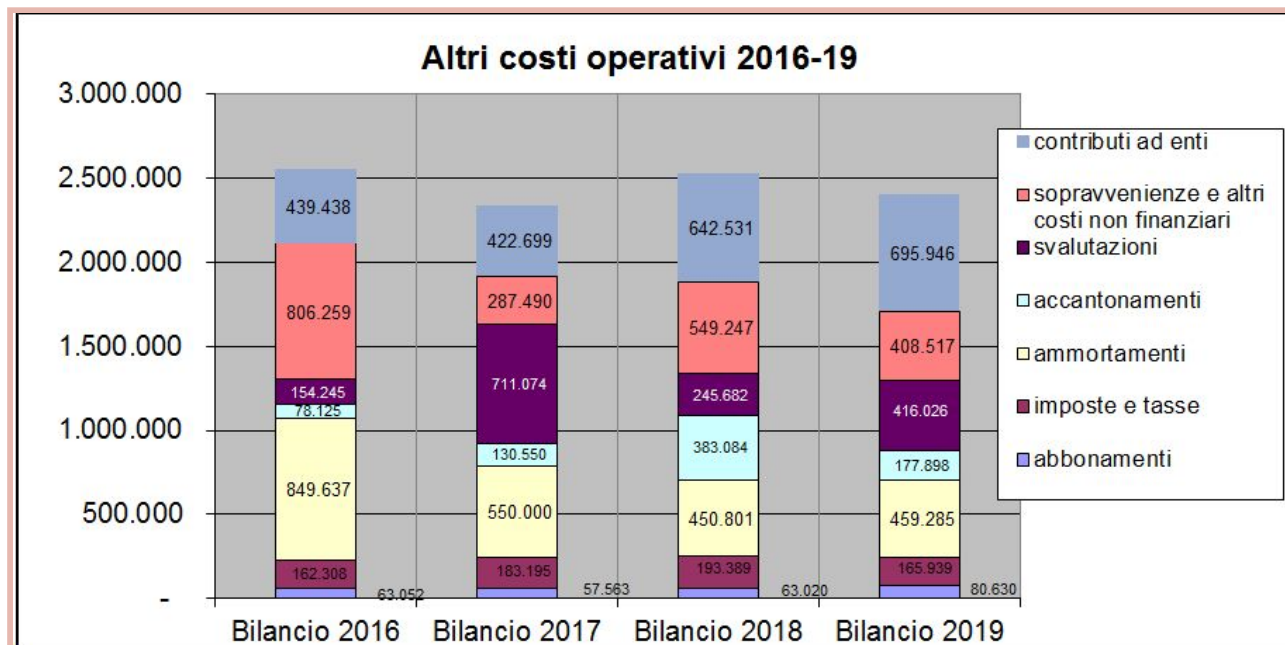
In continuità coi precedenti esercizi, il buon risultato operativo contribuisce a mantenere negli anni effettiva la possibilità di finanziare gli investimenti nel medio periodo, ed è quindi strategico per evitare di depauperare gli asset di Arpae per il perseguimento della propria mission istituzionale di prevenzione e controllo ambientale. Se si realizzassero contrazioni significative dell'utile di esercizio, si dovrebbe rivedere radicalmente il Piano Investimenti del prossimo triennio o prevedere, qualora il contesto normativo e istituzionale lo permettesse, l'utilizzo degli utili portati a nuovo corrispondenti ai proventi delle sanzioni ex L.68/2015 (oltre 5 mln € relativi agli esercizi 2016-2019).



Sono allocati nell'ambito del Patrimonio Netto – Sezione contributi in conto capitale – i finanziamenti erogati dalla Regione aventi quale specifica destinazione la costruzione della nuova sedi di Ravenna, per le quali si rimanda al paragrafo relativo agli investimenti.

Le voci non direttamente generate dalla gestione corrente dell'esercizio, in quanto relative a sopravvenienze passive, sono pari a 0,13 mln euro. Le voci di maggiore consistenza riguardano minori valutazione di debiti su fatture da ricevere di anni precedenti e maggiori contabilizzazioni di crediti, storni e conguagli, costi per spese condominiali di anni precedenti delle sedi in uso, oneri legati a emergenze e altre spese non previste per la nuova organizzazione, lo storno di ricavi su

progetti stimati quantificati in misura più alta del realizzato.



Sono stati inoltre realizzati accantonamenti per svalutazione crediti pari a 0,4 mln euro valutando analiticamente la massa creditizia e la data dei crediti; in particolare si è analizzato il grado di esigibilità nei confronti dei clienti privati e pubblici e si sono individuati, e conseguentemente considerati a rischio, quelli oggettivamente di difficile esazione, in quanto il debitore è stato sottoposto a procedure concorsuali o, pur essendo stati iscritti a ruolo (dopo un primo sollecito risultato inefficace), risultano ancora in essere. Infine sono state operate accantonamenti per spese e controversie legali pari a euro 0,17 mln, avendo a riferimento il valore delle controversie maturate al 31/12/19 e la relativa probabilità di soccombenza. I dettagli degli accantonamenti operati sono riportati nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio.

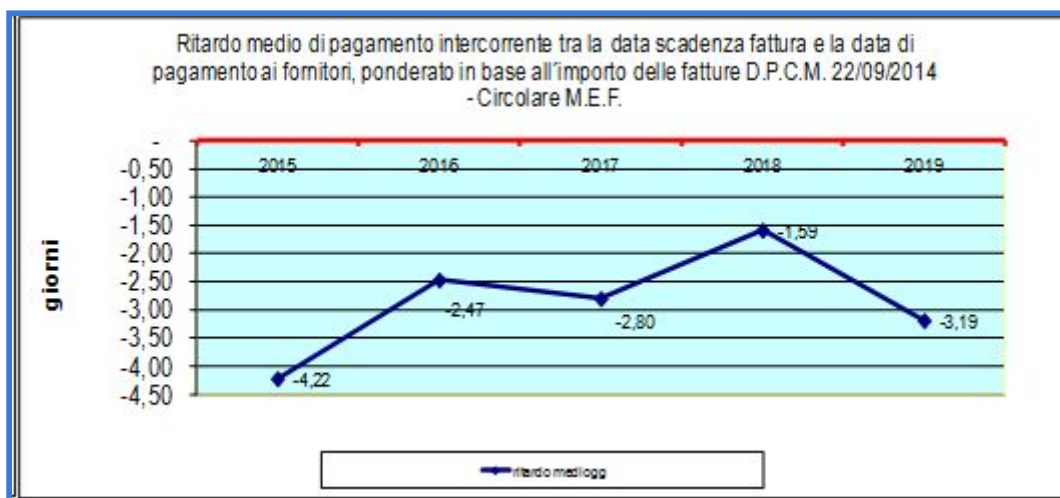
## La gestione finanziaria

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, anche nel 2019 si confermano e rafforzano i **risultati del tutto positivi nei tempi di pagamento dei fornitori, che continuano ad essere in linea con i tempi contrattuali a fine 2019**, al netto dei crediti sospesi perchè non ancora esigibili (attese di collaudi, ecc.) o delle fatture non processate correttamente dal sistema di interscambio SDI, pervenute con ritardo e reinviate dal fornitore. Tale risultato conferma l'efficacia delle politiche adottate negli ultimi anni, e il pieno allineamento dell'Agenzia alle disposizioni che impongono il monitoraggio e il rispetto dei tempi di pagamento (DL 66/2014, Dpcm 265/2014).

E' stato pubblicato sul sito istituzionale il dato relativo alla tempestività dei pagamenti, calcolato su base trimestrale e annuale. **L'indicatore dei tempi medi di pagamento** (-3,19 gg il valore

annuale 2019) viene calcolato secondo le disposizioni ministeriali, sia tenendo conto dei giorni di eventuale ritardo del pagamento da scadenza fattura sia dell'importo delle fatture prese a riferimento, secondo un algoritmo indicato direttamente dal MEF.

La variabilità di qualche giorno sulla scadenza contrattuale effettiva è conseguenza dei tempi tecnici di elaborazione e lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incidono la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture per fornitore unificando la valuta a date convenute con il fornitore e i tempi delle operazioni interbancarie.



A seguito della introduzione della Fatturazione Elettronica per le fatture fornitori (DL 66/2014), ed agli obblighi di comunicazione al portale PCC MEF delle fatture pervenute e dei pagamenti effettuati, sono monitorati in maniera sistematica i ritardi rispetto alle scadenze contrattualizzate e le tipologie di fatture respinte per carenza o incompletezza di dati. Questo consente di fornire tempestive risposte alle esigenze di certezza delle date di pagamento ai fornitori. L'Agenzia non ha debiti esigibili relativi ad anni precedenti non liquidati ai fornitori privati e nel 2019 non ha dovuto far fronte ad alcuna richiesta di certificazione di debiti non saldati nei tempi contrattuali. Nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, Arpae pubblica i dati relativi ai propri risultati di bilancio e al pagamento delle fatture ai fornitori secondo le norme sulla trasparenza.

Nel corso del 2019 è proseguito il progressivo ampliamento nell'uso dell'**ordine elettronico ai fornitori**, passato dalla fase di sperimentazione a quella operativa. A fine 2019 il 32% degli ordini per i materiali di laboratorio di Arpae ai fornitori che hanno aderito alla Piattaforma in ambiente Peppol sono stati inviati e processati in formato elettronico. Lo sforzo in atto è quello di estendere gradualmente il nucleo di fornitori accreditati sul sistema Intercenter per la nuova modalità di invio degli ordini elettronici e la ricezione delle relative bolle e fatture elettroniche tramite SDI. I tempi dell'estensione dell'ordine elettronico sono condizionati dalla necessità che il fornitore si attivi in autonomia per l'accreditamento su piattaforma Notier/peppol.

Sul versante delle **entrate**, prosegue anche nel 2019 l'attività amministrativa per rilevare correttamente la corrispondenza delle entrate anticipate alle attività svolte e conseguentemente alimentare correttamente la contabilità dei ricavi di esercizio. Le operazioni di riconciliazione incassi e contabilizzazione dei proventi derivanti da sanzioni e autorizzazioni ambientali comportano tuttora un rilevante impegno per gli operatori tecnici e amministrativi, che ha interessato le operazioni di chiusura del Bilancio nei primi mesi del 2020 e la puntuale rilevazione

dei crediti dell'Agenzia. Nel corso del 2019 si è avviato un progetto per migliorare il processo di calcolo pagamento e contabilizzazione degli incassi anticipati, che riguarderà in primo luogo le AUA ed è in fase di sviluppo.

Per quanto riguarda le misure adottate per ottimizzare i tempi di pagamento dei fornitori, si conferma l'efficacia delle politiche adottate negli ultimi anni, con l'approvazione del Collegio dei revisori, volte sia a migliorare la liquidità sia a dare trasparenza e certezza dei tempi di liquidazione fatture:

- la pubblicazione mensile sul sito intranet, ad uso di tutto il personale dirigente adottante atti di spesa, del confronto fra programmazione di cassa e consuntivo di cassa, con indicazione dei tempi medi di pagamento nel mese;
- l'impulso ai nodi per le azioni di recupero del credito non riscosso verso enti pubblici, con riferimento particolare alla chiusura delle rendicontazioni di progetto atte a sbloccare la liquidazione dei contributi previsti;
- una puntuale programmazione delle uscite stipendiali, che costituiscono il maggior volume di pagamenti mensili;
- la sensibilizzazione delle strutture regionali preposte alla liquidazione dei trasferimenti ad Arpae, per un migliore coordinamento delle rispettive programmazioni di cassa.

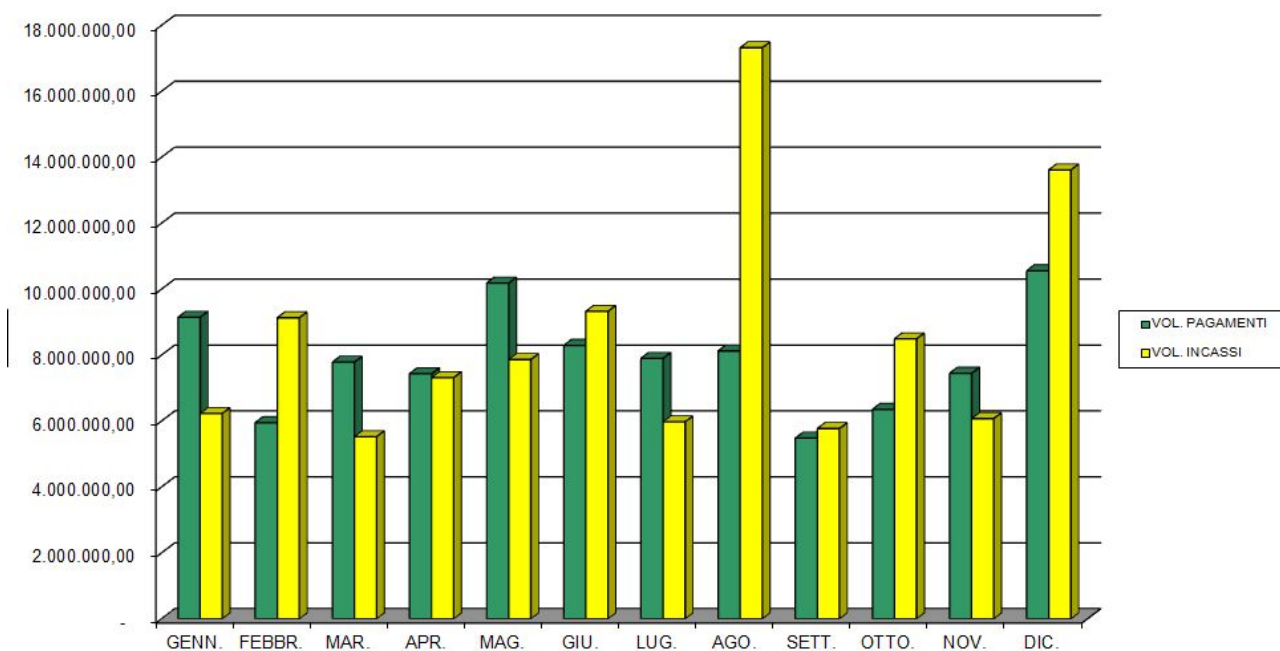
Gli ulteriori fattori che nel complesso hanno prodotto un miglioramento della situazione di cassa e l'assenza di ricorso all'anticipazione di tesoreria sono i seguenti:

1. l'importo dei trasferimenti di esercizio da Regione (Assessorati Politiche per la Salute e Ambiente e Sviluppo sostenibile) che si è mantenuto sui livelli previsti;
2. il rispetto sostanziale della programmazione finanziaria delle uscite per lavori sulle sedi, in particolare sul cantiere di Ravenna (5,9 mln €);
3. il sistematico monitoraggio dei tempi di tutte le fasi del ciclo passivo di fatturazione, dall'ordine alla liquidazione delle fatture fornitori in conseguenza delle nuove norme sui pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, con una periodica ricognizione di tutte le fatture registrate e in attesa di liquidazione e pagamento, per minimizzare i ritardi derivanti da fatture scartate dal sistema SDI e non processate correttamente.

I buoni tempi di pagamento dell'Agenzia, in un contesto pubblico e sociale fortemente sensibilizzato sul problema dei pagamenti della Pubblica Amministrazione, danno un forte contributo a migliorare l'immagine esterna dell'Ente e il rapporto coi i fornitori di beni e servizi, anche in ottica delle partecipazioni a gare pubbliche promosse da Arpae, e costituiscono un fattore di aumento della liquidità a supporto del sistema di imprese del territorio.

E' prassi ormai consolidata che la **liquidazione del contributo annuale di funzionamento dell'assessorato ambiente** avvenga tramite acconti a partire dal secondo semestre dell'anno, e, dopo l'approvazione del programma e del bilancio preventivo, con saldo nei primi mesi dell'esercizio successivo. Tale situazione incide nettamente sulla gestione della liquidità infrannuale dell'ultimo trimestre, favorendo la presenza di un forte attivo nei mesi finali dell'esercizio e in apertura di quello successivo. Nel 2019 ha condizionato la chiusura di cassa annuale l'introito nel mese di dicembre di una cauzione di 5,2 mln € da parte dell'Autorità Portuale di Ravenna, che ha portato a un saldo di cassa nettamente superiore alla media degli anni scorsi. Trattasi comunque di somma trattenuta in attesa della restituzione.

Confronto volume pagamenti e volume incassi anno 2019



Negli ultimi anni Arpae ha generato utili di gestione agendo principalmente sulla leva del contenimento dei costi di esercizio.

L'utile generato, utilizzato previa approvazione della Regione, ha avuto un effetto positivo sulla cassa, rendendo l'Agenzia capace di :

approvvigionarsi di strumentazione senza ricorrere a forme di indebitamento (mutui, anticipazioni);

ribassare i prezzi di aggiudicazione delle gare in conseguenza del rispetto dei tempi di pagamento;

favorire il rispetto dei tempi di avanzamento lavori nei cantieri aperti, per la sicurezza data alle imprese appaltatrici di pagamenti puntuali; (per la sede di Ravenna, la Regione rimborsa la propria quota dopo la rendicontazione gli avanzamenti lavori, di norma con cadenza annuale, entro il primo quadrimestre dell'anno successivo);

sostenere senza indebitarsi uscite mensili aggiuntive per rinnovo contratti di lavoro ed equiparazione dei contratti del personale transitato dalle province.

I valori complessivi delle entrate e uscite dell'anno, in assenza di entrate e uscite straordinarie, sono i seguenti:

- Nel 2019 si realizzano entrate per 102,6 mln € (+12,5 su 2018). Le entrate derivanti da attività a titolo oneroso sono 28,2 mln € (+8,8 mln €), 74,4 quelle derivanti da contributi correnti e in conto capitale.
- Le uscite totali sono pari a 94,6 mln €, + 7,3 mln € sul 2018). Le uscite per pagamento dei fornitori sono state 24,6 mln €, e le restanti sono relative a personale, oneri e imposte.

E' proseguita nel 2019 la formazione dei ruoli e l'invio delle cartelle esattoriali, relativi ai crediti

scaduti, estesa anche ai crediti non riscossi per sanzioni ambientali (crediti da ordinanze ingiunzioni relative a sanzioni non rimosse). Una parte delle entrate sono relative a cauzioni introitate nell'ambito di processi autorizzativi o di contributi per progetti finanziati incassati in quanto capofila del progetto e poi riversati ai partner, e quindi rappresentano una liquidità non a disposizione della gestione ordinaria dell'ente.

In applicazione dell'art. 41 DL 66/2014 (convertito con modificazioni nella L.89/2014) viene allegato alla relazione al bilancio di esercizio 2019 l'elenco dei pagamenti effettuati oltre la scadenza contrattuale rispetto alla data di ricezione fattura, e il relativo tempo medio rilevato sugli stessi. Nell'elenco non sono ricomprese le fatture restituite ai fornitori perché con dati incompleti o non corretti (es. erronea applicazione di split payment, ecc.).

E' inoltre stato pubblicato sul sito istituzionale l'elenco dei pagamenti del 2019 con indicazione del beneficiario, dell'importo, della data e della tipologia di pagamento (art.4bis comma 2 d.lgs. 33/2013) e, in attuazione del Piano Trasparenza adottato e dell'art.29 del D.Lgs. 33/2013, l'aggiornamento del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per l'esercizio 2019".

Nel 2019, come menzionato in apertura di questa relazione al Bilancio di esercizio, è entrata a regime la nuova convenzione di tesoreria applicabile alla Regione e agli enti strumentali quali Arpae. Non vi è stata necessità nell'esercizio di richiedere anticipazioni di tesoreria.

## Le politiche e i costi del personale

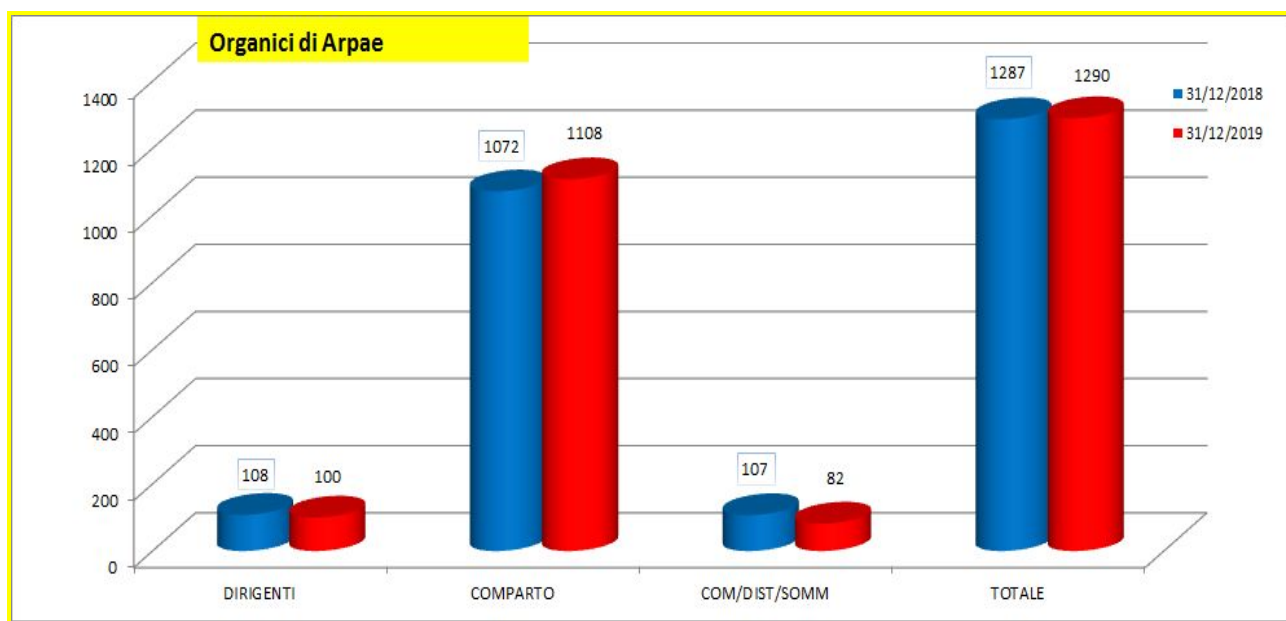
Il consuntivo 2019, pari ad euro 60.841 mln, ha registrato un lieve incremento rispetto al consuntivo 2018 (euro 60.792 mln) di euro 0,05 mln (al netto degli altri oneri del personale).

Il consuntivo 2019 è comprensivo degli oneri contrattuali per il triennio 2019-2021 previsti dall'art. 1, comma 438, della Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019) per un importo complessivo di euro 0,8 mln (+ 1,3% calcolato sul monte salari anno 2018), al lordo dell'indennità di vacanza contrattuale già erogata a partire dal mese di aprile 2019 (euro 0,2 mln). Tali maggiori oneri contrattuali risultano quasi interamente finanziati dai risparmi di spesa conseguenti alla realizzazione della riorganizzazione dell'Agenzia che ha prodotto una complessiva razionalizzazione (riassetto) degli organici.

In applicazione delle norme di indirizzo statale e regionale, le azioni e le politiche sono state rivolte alla rigorosa gestione del turn over.

Complessivamente il personale (dirigenza e personale del comparto tempo indeterminato e determinato) passa da n. **1287** al 31/12/2018 (di cui n. 107 dipendenti di altro ente in posizione di distacco/comando e lavoratori somministrati) a n. **1290** al 31/12/2019 (di cui n. 82 dipendenti di altro ente in posizione di distacco/comando e lavoratori somministrati).





## **Politiche inerenti il personale del comparto e della dirigenza**

### Politiche occupazionali e sviluppi di carriera

Nell'anno 2019, al fine di garantire continuità nel presidio delle attività istituzionali di Arpae, ivi incluse le funzioni conferite all'Agenzia a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015, in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2019-2021, approvato con DDG n. 26/2019 - nel rispetto degli indirizzi regionali in materia di cui alla DGR n. 1412 del 03/09/2018 - sono stati considerati i seguenti criteri:

- dimensionamento degli organici dei Servizi afferenti alle Aree Autorizzazioni e Concessioni e alle Aree Prevenzione Ambientale nella prospettiva della nuova organizzazione, avviata a decorrere dal 01/01/2019, per "articolazioni territoriali di area" anche di valenza sovra-provinciale;
- ridefinizione degli organici assegnati alle strutture di laboratorio, in coerenza con il processo di razionalizzazione delle risorse conseguente alla riorganizzazione della rete laboratoristica di Arpae;
- potenziamento/mantenimento degli organici di alcune strutture in relazione a specifiche esigenze gestionali e organizzative dell'Agenzia.

Le politiche occupazionali definite nel Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021, approvato con la suddetta DDG n. 26/2019 e realizzate nel 2019, sono state, pertanto, le seguenti:

- valorizzazione del personale a tempo indeterminato mediante sviluppi di carriera;
- sostituzione parziale del turn-over del personale dirigente e non;
- attivazione di procedure selettive per assunzione a tempo determinato di personale di qualifica dirigenziale, in relazione alle specifiche esigenze organizzative e gestionali dell'Agenzia;



- prosecuzione della politica di assunzione di personale appartenente alle categorie protette di cui alla L.n. 68/1999, a copertura delle quote d'obbligo fissate dalla normativa.

**Complessivamente sono state acquisite n. 72 unità di personale (n.71 unità del comparto e n. 1 dirigente a tempo determinato) e si sono registrate n. 79 uscite (70 unità del comparto e n. 9 unità della dirigenza).**

Le n. 71 unità di personale del comparto, di cui n. 13 unità con rapporto di lavoro a tempo determinato e n. 58 unità con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, sono state acquisite nei ruoli tecnico ed amministrativo.

Le n. 79 uscite hanno riguardato n. 44 unità di personale Arpae cessato dal servizio a diverso titolo e n. 35 unità di personale regionale in distacco, rientrato in Regione o cessato per pensionamento.

Nell'ambito delle acquisizioni di personale a tempo indeterminato si precisa che:

- n. 2 unità costituiscono una stabilizzazione, in applicazione dell'art. 20 c. 2 del D. Lgs. n. 75/2017, di personale già impiegato con rapporto di lavoro autonomo;
- n. 7 unità costituiscono una stabilizzazione di personale già titolare di rapporto di lavoro a tempo determinato con Arpae o con la Regione Emilia-Romagna e distaccato in Agenzia, per il Progetto demanio idrico;
- n. 3 unità appartengono alle categorie protette (collocamento obbligatorio).

E' stata, altresì, acquisita n. 1 unità di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella qualifica dirigenziale (ruolo professionale) per lo svolgimento dell'incarico di Responsabile di Servizio Idrografia e Idrologia Regionale e Distretto Po. Il vincitore era già dipendente dell'Agenzia.

Inoltre nel 2019 sono state espletate e concluse le procedure selettive pubbliche per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato di n. 2 unità di personale dirigente ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001, per la copertura degli incarichi dirigenziali di Responsabile Servizio Sistemi Informativi e Responsabile Distretto di Forlì-Cesena. I vincitori erano già dipendenti dell'Agenzia.

Sono state, inoltre, espletate e concluse n. 3 procedure selettive pubbliche per l'assunzione di personale nel profilo di collaboratore tecnico professionale (lauree richieste: chimica; scienze informatiche; biologia).

Nel 2019 sono stati, altresì, realizzati i seguenti sviluppi di carriera (**n. 14 passaggi di categoria**):

- n. 11 progressioni di categoria (di cui n. 6 con decorrenza 01/01/2020) per il passaggio dalla categoria C alla categoria D del ruolo tecnico (procedura riservata ai sensi dell'art. 22 c. 15 del D. Lgs. n. 75/2017);
- n. 1 progressione di categoria per il passaggio dalla categoria C alla categoria D del ruolo tecnico (quota riservata in procedura selettiva pubblica ai sensi dell'art. 52 c. 1 bis del D. Lgs. n. 165/2001);

- n. 2 progressioni di categoria (con decorrenza 01/01/2020) per il passaggio dalla categoria C alla categoria D del ruolo amministrativo (procedura riservata ai sensi dell'art. 22 c. 15 del D. Lgs. n. 75/2017).

Con riferimento alle funzioni conferite all'Agenzia ai sensi della L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (**demanio idrico ed educazione alla sostenibilità**), a febbraio 2019 è stata sottoscritta una specifica Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Arpae (approvata con DGR n. 188/2019 e DDG n. 14/2019) che - andando a sostituire le Convenzioni precedenti e recependo quanto previsto nell'accordo sindacale del 15/11/2018 tra la Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni Sindacali - ha previsto un periodo transitorio, che terminerà il 31/12/2021, durante il quale il personale regionale distaccato sulle funzioni predette, può manifestare annualmente la volontà di rientrare presso le strutture regionali.

Come più sopra accennato, nel corso del 2019 sono rientrati presso la Regione Emilia-Romagna o cessati per pensionamento n. 35 dipendenti regionali che sono stati sostituiti attraverso il ricorso ai seguenti strumenti: procedure selettive pubbliche, utilizzo di graduatorie, mobilità interne, mobilità/comandi da altri Enti. Nei confronti del personale regionale che, invece, ha manifestato la volontà di rimanere presso l'Agenzia, l'assegnazione temporanea in posizione di distacco è stata prorogata sino al 31/12/2021.

Come previsto nella sopracitata Convenzione i costi relativi al personale acquisito dall'Agenzia per l'esercizio delle funzioni conferite sono coperti con apposite risorse finanziarie trasferite ad Arpae dalla Regione Emilia-Romagna. Inoltre, ai fini dell'acquisizione di personale per l'esercizio delle funzioni predette, con la Convenzione medesima la Regione ha autorizzato ad Arpae, un incremento della dotazione organica, dei limiti di spesa del personale nonché un incremento delle risorse dei fondi contrattuali corrispondenti alle voci del trattamento economico accessorio.

Per quanto riguarda il "**Progetto demanio idrico**" (DGR n. 1927/2015 e n. 1036/2017), al fine di dare continuità al Progetto medesimo, nel 2019 - avendo a riferimento un fabbisogno di personale stimato, dalla citata Convenzione, in n. 40 unità - si è fatto ricorso ai seguenti strumenti: proroga del distacco del personale regionale e acquisizione di personale con contratto di lavoro flessibile (tempo determinato e somministrazione di lavoro).

Nel 2019 si è fatto ricorso alla somministrazione di lavoro a tempo determinato, oltre che per il Progetto demanio idrico, anche al fine di soddisfare le esigenze funzionali connesse ad altri specifici progetti commissionati e finanziati dall'U.E. e da altri Enti (nel 2019 acquisiti 32 lavoratori con contratto di somministrazione).

#### Applicazione degli istituti per la conciliazione dei tempi di vita-lavoro

Nel 2019 è proseguita la sperimentazione del telelavoro domiciliare – in aggiunta al telelavoro da centro satellite - quale soluzione innovativa orientata a promuovere il benessere organizzativo dei dipendenti attraverso una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Relativamente all'annualità 2019/2020 sono state ammesse a fruire del telelavoro domiciliare n. 59 unità di personale che si aggiungono a n. 31 unità ammesse a fruire del telelavoro da centro satellite (totale n. 90 unità).

Attraverso l'istituto del telelavoro vengono, pertanto, perseguiti i seguenti obiettivi: razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro; realizzazione di economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane; garanzia di una maggiore conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro; sostenibilità ambientale mediante la riduzione dell'inquinamento da traffico dovuto agli spostamenti per raggiungere il luogo di lavoro.

#### Conferimento dei nuovi incarichi di funzione

Nel 2019 con il conferimento dei nuovi incarichi di funzione previsti dal CCNL Comparto Sanità 21/05/2018 e con l'approvazione degli assetti organizzativi di dettaglio, si è portato a completamento il percorso di riorganizzazione agenziale avviato nel 2017 con l'istituzione della Direzione Unica dei Laboratori.

Nello specifico - facendo seguito all'avvio del nuovo assetto organizzativo analitico dal 01/01/2019 (DDG n. 90/2018) - nei mesi di settembre e ottobre 2019, si è proceduto a:

- approvare, previo confronto con le OO.SS./RSU aziendali, la disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione (DDG n. 95/2019) ed il quadro degli incarichi di funzione di Arpae per il triennio 2019-2022 (DDG n. 96/2019);
- espletare le procedure di conferimento degli incarichi di funzione decorrenti dal 01/11/2019 e sino al 31/10/2022 ed approvare, contestualmente, gli assetti organizzativi di dettaglio.

Con riferimento ai predetti incarichi di funzione, la politica realizzata dall'Agenzia ha previsto una sostanziale valorizzazione degli incarichi medesimi avuto riguardo: alle nuove funzioni attribuite ad Arpae a seguito del riordino funzionale (L.R. n. 13/2015 - L.R. n. 13/2016); alla rilevanza strategica degli incarichi nel nuovo contesto organizzativo; al livello di autonomia e responsabilità; alla complessità e implementazione delle competenze.

Prima del conferimento dei predetti nuovi incarichi di funzione si è inoltre proceduto alla valutazione pluriennale di fine incarico dei titolari di Posizione Organizzativa il cui incarico, in scadenza al 30/06/2019, è stato prorogato al 31/10/2019 (DDG n. 64/2019), costituendo tale valutazione adempimento preliminare all'attivazione della procedura per il conferimento degli incarichi di funzione.

#### Le politiche di valorizzazione contenute nell'Accordo integrativo aziendale triennio 2019-2021

In data 17/05/2019, in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2016-2018, è stato sottoscritto l'Accordo integrativo aziendale (Rep. 325) che ha definito le politiche di valorizzazione del personale non dirigente. In particolare, con tale accordo sono state portate a completamento le politiche retributive finalizzate alla progressiva armonizzazione del trattamento economico accessorio del personale proveniente dalle Province e dalla Città Metropolitana. Tali misure sono state realizzate attraverso un incremento dei fondi

contrattuali, in applicazione dell'art. 1, comma 800, della L. n. 205/2017 e del relativo DPCM del 08/03/2019 in G.U. n. 103 del 4/05/2019.

Inoltre, con il citato accordo si è proceduto a:

- definire il percorso per il riconoscimento, previa individuazione di specifici criteri di selezione, delle progressioni economiche orizzontali che, nel triennio 2019-2021, interesserà, con adeguata periodicità, tutto il personale (nel 2019 sono state attribuite n. 508 progressioni economiche orizzontali);
- confermare, nei confronti di tutto il personale non dirigente di Arpae i premi correlati alla performance organizzativa e individuale negli importi previsti per l'anno 2018;
- applicare l'istituto della banca ore al personale trasferito dalle Province e dalla Città Metropolitana previa individuazione delle risorse destinate al pagamento del lavoro straordinario per il triennio 2019-2021;
- definire specifici progetti incentivati per l'anno 2019.

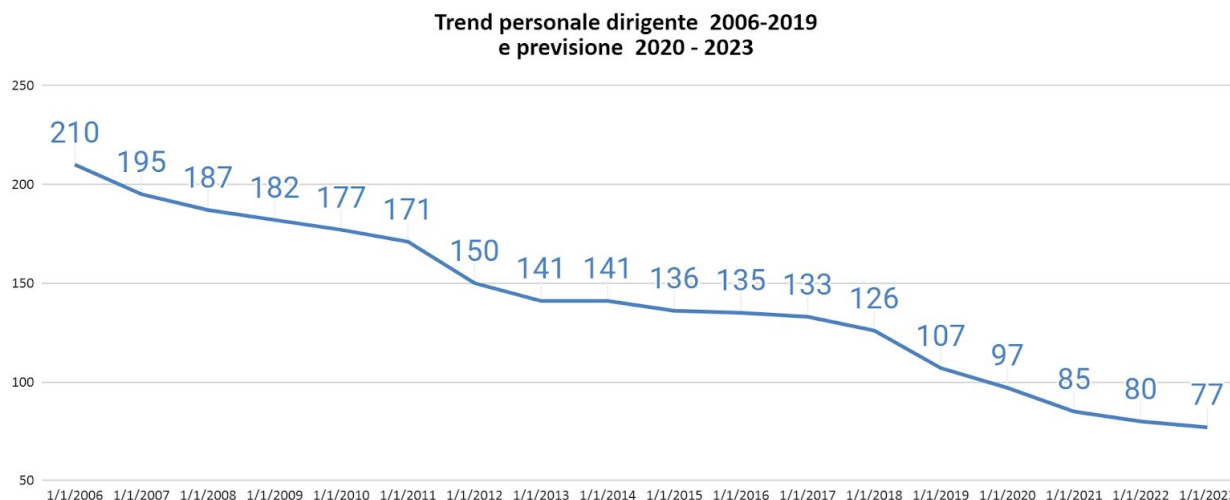
### **Politiche inerenti il personale dirigente**

Per quanto riguarda il personale dirigente, dal 01/01/2019 – con l'avvio del nuovo assetto organizzativo agenziale - hanno avuto decorrenza i nuovi incarichi dirigenziali relativamente ai quali con l'Accordo in materia di posizioni dirigenziali a seguito delle modifiche organizzative di cui alle DDG 70/2018 e DDG 90/2018” (Rep. n. 315/2018) era stata prevista una valorizzazione economica ed una contestuale rideterminazione della retribuzione di risultato.

Inoltre, in data 16/12/2019 è stato sottoscritto l'Accordo integrativo (Rep. 328) con il quale, al fine di valorizzare l'impegno profuso dal personale dirigente nella fase di messa a regime del cambiamento organizzativo, è stato definito, per l'anno 2019, un incremento una tantum sulla retribuzione di risultato collegata alla performance organizzativa e individuale; inoltre, un ulteriore incremento della quota di retribuzione di risultato, è stato previsto al fine di valorizzare la partecipazione dei dirigenti afferenti alle strutture di Parma e Reggio-Emilia dell'Area Prevenzione Ambientale Ovest alla prosecuzione della sperimentazione prevista nel “Verbale di concertazione in materia di organizzazione del servizio di pronta disponibilità” (Rep. 294/2017), fino alla complessiva revisione del servizio di PD.

Con il medesimo accordo è stato, inoltre, confermato, anche per l'anno 2019, il bonus delle eccellenze al quale concorrono i dirigenti che si sono collocati nella fascia di merito più alta relativamente alla valutazione dei comportamenti organizzativi.

Il trend di diminuzione del personale dirigente è efficacemente evidenziato nella tabella seguente, in cui si rileva il progressivo calo dei dirigenti confrontati al primo gennaio di ogni anno.



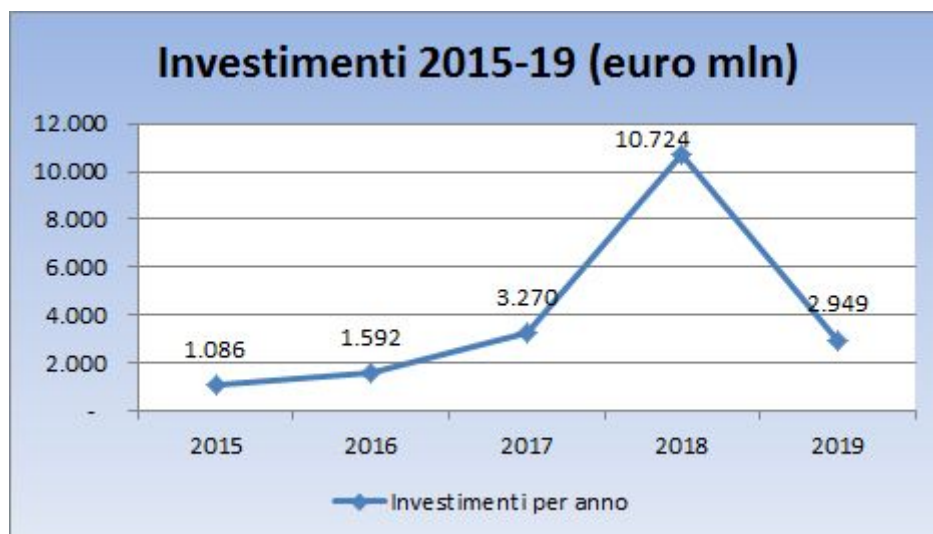
La politica di riduzione del personale dirigente è coerente con gli indirizzi formulati dalla Regione con la DGR n. 1140/2008 nella quale si auspica che Arpae persegua una riduzione dei posti da dirigente in dotazione organica nonché con quanto previsto, da ultimo, nella DDG n. 70/2018 relativa all'assetto organizzativo generale di Arpae – approvato con DGR n. 1181/2018 – in cui si prevede, tra gli obiettivi perseguiti attraverso il ridisegno organizzativo, la ricomposizione del quadro dirigenziale di Arpae attraverso una progressiva riduzione del personale dirigente. Tale politica ha consentito, altresì, di addivenire ad un riequilibrio tra personale dirigente e personale delle categorie.

### **Sistemi di valutazione del personale**

Nel 2019 è stata avviata l'attuazione del Piano aziendale di avvicinamento allo standard di Sistema aziendale di valutazione integrata del personale previsto nella delibera 5/2017 dell'OIV unico per il SSR e per Arpae, approvato con DDG n. 122/2018. Il Piano è stato formulato con il coinvolgimento dell'OAS, avendo a riferimento i contenuti della Guida alla valutazione del personale di Arpae ed individuando gli ambiti di intervento su cui si intende agire, descrivendo modalità e tempi di attuazione e prevedendo i necessari passaggi con le OO.SS. e RSU aziendali. La prospettiva temporale del Piano è riferita al periodo 2018-2020.

Nel 2019 si è proceduto, in particolare, alla definizione delle modalità di validazione mensile degli indicatori della performance organizzativa ai fini della corresponsione delle quote infrannuali di retribuzione di risultato e di premialità, ed alla revisione del sistema di valutazione della performance del personale, articolata in valutazione della performance organizzativa e valutazione della performance individuale. Nel 2019 è stata anche rivista la Guida alla valutazione del personale di Arpae in cui sono state recepite le modifiche apportate al sistema di valutazione della performance del personale.

## Gli investimenti



L'importo degli investimenti nel 2019 è stato di 2,95 milioni euro, in linea con l'andamento dell'ultimo triennio e la media decennale se si esclude la contabilizzazione del completamento della sede di Ferrara avvenuta nel 2018.

La spesa è stata sostenuta dagli utili di bilancio e da specifici contributi in conto capitale ed è costantemente monitorata, ispirata a criteri di prudenza e attenta alla gestione dei flussi di cassa. Dopo l'approvazione da parte della Regione del bilancio consuntivo 2018 di Arpae, la liquidità derivante dall'utile di gestione 2018 ha consentito la **riprevisione in corso d'anno del budget investimenti 2019 e del Piano investimenti 2018-20** (DDG n. 72/2019).

Nel seguito la descrizione dei principali investimenti realizzati, .

**Per le sedi**, sia di proprietà che di terzi, tra gli interventi più significativi realizzati si segnalano:

l'adeguamento della sede di **Rimini**, la realizzazione dell'impianto di condizionamento al 7 e 8 piano della sede della **Direzione Tecnica in Largo Caduti del Lavoro a Bologna**, la sostituzione dei gruppi di refrigerazione nelle sedi di **Reggio Emilia** e **Ferrara**, le modifiche agli impianti di estrazione delle cappe di laboratorio a **Reggio Emilia**, la progettazione esecutiva per la ristrutturazione dell'edificio ex garage a **Parma**.

Nel corso del 2019 è stata consistente la spesa per le nuove sedi. I lavori per la realizzazione della **nuova sede di Ravenna** sono proseguiti con regolarità. Sono stati approvati e liquidati sei Stati di Avanzamento Lavori (fino al SAL 22) e liquidati i relativi compensi delle prestazioni tecniche di Progettazione, Direzione Lavori, contabilità e Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione (fino al SAL 21). I costi sostenuti nel 2019 ammontano complessivamente a € 5.956.106,91 al netto del recupero dell'anticipazione che a partire dal 2016 è avvenuta sugli stati di avanzamento lavori e che nel 2019 è stata completamente recuperata. In considerazione del ritmo di avanzamento dei lavori nel 2019 si è proceduto all'avvio di un'a prima indagine di mercato per l'individuazione degli operatori economici interessati all'acquisizione dell'immobile della sede di Via Alberoni per verificare possibilità e condizioni di alienazione.

La spesa per la nuove sede di Ravenna, fino a completamento lavori e collaudo, sarà contabilizzata nelle immobilizzazioni di lavori in corso

Per l'**aggiornamento tecnologico** si sono realizzati i seguenti investimenti:



Strumentazione e attrezzature di laboratorio: gli acquisti hanno comportato una spesa di 1,37 milioni di euro.

Per quanto riguarda i **Sistemi informativi**, a partire dal 2017 è maturato l'orientamento strategico di acquisire le apparecchiature delle varie postazioni di lavoro in locazione operativa e non più come investimento e patrimonio dell'ente; anche per la parte server/datacenter l'orientamento futuro è di utilizzare infrastrutture dei CED che saranno certificate come poli strategici nazionali come da normativa, per cui anche nel 2019 gli investimenti informatici sono drasticamente diminuiti attestandosi a soli 0,24 milioni di euro spesi per le seguenti acquisizioni:

- nuovi moduli informatici per software ambientali per la quota di circa 90.000 Euro
- licenze per software microsoft e adobe per quota di circa 50.000 Euro
- apparecchiature di stampa per grandi dimensioni o di etichette a codici a barre per la quota di circa 45.000 Euro
- nuovi moduli informatici per software istituzionali per la quota di circa 25.000 Euro
- potenziamento infrastrutture di storage per server di nodi operativi per circa 30.000 Euro

Nel 2019 si è altresì sviluppata la seconda fase del piano di **riorganizzazione dell'attuale infrastruttura telefonica** con l'obiettivo di ridurre nel triennio da 46 a 8 i centralini e contemporaneamente migliorare la qualità dei servizi di fonia e dati. Le attività svolte hanno comportato una spesa di 165.131.74 euro.

Nel 2019 non sono stati effettuati effettuati acquisti di automezzi.

La spesa per arredi è stata di 81.810,00 euro determinata principalmente dalla necessità di adeguamento della sede Rimini per accogliere il personale proveniente dalla Provincia e dal STB della Regione a seguito del riordino istituzionale disposto dalla LR 13/2015.

La suddivisione di dettaglio della spesa per tipologie di investimenti è descritta nella tabella seguente:

**TABELLA INVESTIMENTI - CONSUNTIVO 2019**

INVESTIMENTI	2015	2016	2017	2018	2019
informatica	316	642	545	415	767
immobili	185	139	494	8.946	723
strumenti e attrezzature	580	714	1.543	1.080	1373
automezzi	-	-	582	62	4
arredi	5	97	106	209	82
Imbarcazioni				12	0
<b>tot</b>	<b>1.086</b>	<b>1.592</b>	<b>3.270</b>	<b>10.724</b>	<b>2949</b>

Nel 2020 Arpae intende, in linea con la destinazione a contributi in conto capitale realizzata con quote dell'utile di gestione degli ultimi esercizi in accordo con Regione, destinare l'utile 2019 secondo la ripartizione riportata nella tabella sottostante (ferma restando una flessibilità fra le diverse voci in funzione della gestione delle emergenze che dovessero manifestarsi e al netto degli interventi su attrezzature che saranno finanziati con specifici contributi in conto capitale).

Utile per finanziamento investimenti 2020-22	Previsione di Utilizzo (€ mln)	Destinazione finanziamento
<b>6,48 mln €</b>  (utile esercizio 2019)	1,64	Quota corrispondente a ricavi da proventi di sanzioni L.68: mantenimento in «Utili portati a nuovo» del Capitale netto in via prudenziale.
	2,90	Finanziamento interventi già previsti a Budget Investimenti 2020 approvato con DDG n. 129/2019
	1,94	Acquisto attrezzature per il potenziamento delle attività di Vigilanza, Controllo, Analisi e Monitoraggio; interventi urgenti su sedi per adeguamenti organizzativi/normativi

L'Agenzia intende calendarizzare gli interventi secondo le priorità dettate dalle esigenze dell'attività istituzionale, con avvio delle acquisizioni più urgenti per il processo produttivo dopo aver acquisito il parere positivo del Collegio dei Revisori sul Bilancio consuntivo 2019 ridefinendo il Piano Investimenti 2020-22 e il Bdg Investimenti 2020



BILANCIO D'ESERCIZIO 2019			
STATO PATRIMONIALE		ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
		PARZIALI	TOTALI
ATTIVO			
<b>A</b>	<b>Immobilizzazioni</b>		
<b>I</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
1	Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca e sviluppo	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	548.543,92	781.380,88
4	Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
5	Altre	10.155.722,67	10.394.709,95
	<b>Totale I</b>	<b>10.704.266,59</b>	<b>11.176.090,83</b>
<b>II</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
1	Terreni ad uso istituzionale	225.862,85	225.862,85
2	Fabbricati ad uso istituzionale	15.819.535,47	15.395.994,80
3	Impianti e macchinari	16.224,08	13.903,81
3	Mobili e attrezzature d'ufficio	367.022,83	387.472,78
4	Hardware ed altre apparecchiature elettriche ed elettroniche	561.972,57	557.788,06
5	Attrezzature varia di laboratorio	3.382.656,29	3.109.672,95
6	Autovetture e altri mezzi di trasporto	429.680,35	268.676,73
8	Immobilizzazioni in corso e acconti	13.335.195,01	19.734.176,23
	<b>Totale II</b>	<b>34.138.149,45</b>	<b>39.693.548,21</b>
<b>III</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1	Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
2	Crediti	0,00	0,00
3	Altri titoli	3.941,18	3.941,18
	<b>Totale III</b>	<b>3.941,18</b>	<b>3.941,18</b>
	<b>Totale A</b>	<b>44.846.357,22</b>	<b>50.873.580,22</b>
<b>B</b>	<b>Attivo circolante</b>		
<b>I</b>	<b>Rimanenze</b>		
1	Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	204.456,18	202.796,30
2	Acconti	0,00	0,00
	<b>Totale I</b>	<b>204.456,18</b>	<b>202.796,30</b>
<b>II</b>	<b>Crediti</b>		
1	Regione	10.734.886,32	11.729.283,48
2	Altri Enti e Aziende Pubbliche	1.970.173,60	2.533.022,93
3	Privati	2.634.574,82	2.467.696,09
4	Imprese collegate		
5	Erario	9.000,45	33.537,80
6	Altri crediti	6.412.496,43	6.116.514,92
	<b>Totale II</b>	<b>21.761.131,62</b>	<b>22.880.055,22</b>
<b>III</b>	<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	<b>Totale III</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>IV</b>	<b>Disponibilità liquide</b>		
1	Cassa	113.785,06	142.880,12
2	Tesoriere	16.001.109,73	23.568.041,40
3	C/c postale	900,00	900,00
	<b>Totale IV</b>	<b>16.115.794,79</b>	<b>23.711.821,52</b>
	<b>Totale B</b>	<b>38.081.382,59</b>	<b>46.794.673,04</b>
<b>C</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>430.179,28</b>	<b>431.033,29</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>83.357.919,09</b>	<b>98.099.286,55</b>
	<b>Conti d'ordine</b>		
1	canoni leasing ancora da pagare	276.345,75	197.559,78
2	fidejussioni	959.546.195,07	960.734.411,03
3	beni di terzi in deposito	19.401,69	342.305,26
4	beni immobili di terzi in uso	16.359.239,40	16.359.239,40

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019				
PASSIVO		ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	
			PARZIALI	TOTALI
<b>A</b>	<b>Patrimonio netto</b>			
I	Contributi in c/capitale da R.E.R. e altri Enti Pubblici	41.551.952,26	46.898.027,55	
II	Altri contributi in c/capitale			
III	Fondo di dotazione	5.660.176,42	5.660.176,42	
IV	Contributi per ripiano perdite			
V	Utili (perdite) portati a nuovo	2.728.653,29	4.002.745,79	
VI	Utile (perdita) dell'esercizio	5.323.362,30	6.489.765,17	
	<b>Totale A</b>	<b>55.264.144,27</b>		<b>63.050.714,93</b>
<b>B</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>			
1	Imposte	41.758,03	41.758,03	
2	Rischi	0,00	0,00	
3	Altri	8.232.592,02	8.989.434,33	
	<b>Totale B</b>	<b>8.274.350,05</b>		<b>9.031.192,36</b>
<b>C</b>	<b>Trattamento di fine rapporto</b>			
1	Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	
	<b>Totale C</b>	<b>-</b>		<b>0,00</b>
<b>D</b>	<b>Debiti</b>			
1	Mutui	0,00	0,00	
2	Regione		2.789.217,97	
3	Acconti da clienti			
4	Fornitori	3.468.911,25	2.947.874,75	
5	Imprese collegate			
6	Tesoriere			
7	Tributari	1.738.144,02	1.822.948,63	
8	Istituti di Previdenza	2.283.627,93	2.329.203,93	
9	Altri	11.383.078,69	15.233.674,91	
	<b>Totale D</b>	<b>18.873.761,89</b>		<b>25.122.920,19</b>
<b>E</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>945.662,88</b>		<b>894.459,07</b>
	<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>83.357.919,09</b>		<b>98.099.286,55</b>
	<b>Conti d'ordine</b>			
1	Canoni leasing a scadere	276.345,75	197.559,78	
2	Fidejussioni	959.546.195,07	960.734.411,03	
3	beni di terzi in deposito	19.401,69	342.305,26	
4	beni immobili di terzi in uso	16.359.239,40	16.359.239,40	

# La situazione patrimoniale

I valori patrimoniali finali dell'esercizio evidenziano un **Patrimonio Netto** che passa da 55,26 mln € a 63,05 (+ 7,8 mln su 2018) di cui Euro 46,8 milioni corrispondono ai contributi regionali e degli altri Enti per investimenti e per la sterilizzazione degli ammortamenti, Euro 5,6 milioni costituiscono il Fondo di Dotazione, euro 4,0 mln gli utili portati a nuovo e 6,4 mln € l'utile di esercizio 2019.

La percentuale di incidenza del Patrimonio Netto sul totale delle Passività si attesta sul 64%, confermando il buon livello di composizione delle fonti di finanziamento di Arpa.

Per quanto riguarda le attività, nel corso del 2019:

- Le **immobilizzazioni immateriali** vedono un leggero incremento (+ 0,4 mln €), legato alle acquisizioni di software.  
Le **immobilizzazioni materiali** hanno un deciso incremento, (+5,5 mln €) principalmente a causa dell'aumento del valore delle immobilizzazioni in corso, per i lavori in corso su fabbricati. Sono stati eseguiti sulla nuova sede di Ravenna 5,9 mln € di lavori.
- Il livello dei **crediti** aumenta rispetto al 2018 da 21,7 a 22,8 mln €, soprattutto per effetto dei crediti verso Regione (11,7 mln €), connessi ai contributi in via erogazione; stabile il credito derivante dalle fatture ancora da emettere alla chiusura dell'esercizio, per la maggior parte relativo ad attività svolte nei confronti di enti pubblici e in corso di rendicontazione/fatturazione nei primi mesi dell'anno.
- Crescono le **disponibilità liquide** al 31/12/2019 (+ 8,7 mln €) per effetto dei maggiori incassi realizzati nell'ultima parte dell'anno, relativi a quote di contributo di funzionamento e a un deposito cauzionale di 5,0 mln € da parte dell'Autorità Portuale di Ravenna pervenuto negli ultimi giorni di dicembre.

Per quanto riguarda le passività, nel corso del 2019:

- Aumentano i **fondi per rischi e oneri** (euro 9,0 mln, + 0,8 mln € sul 2018). Vi sono decrementi relativi a utilizzi (3,3 mln euro per liquidazione arretrati a dipendenti e manutenzioni cicliche) e incrementi per euro 4,1 mln, dovuti ad accantonamenti per arretrati da liquidare al personale 3,8 mln euro);
- Aumentano i **debiti complessivi** (da 18,8 mln a 25,0 mln €), non per i debiti verso fornitori che si riducono rispetto al 2018 (da 3,4 a 2,9 mln €), ma per i debiti connessi alle fatture/note debito da ricevere e al debito verso la Regione per i comandi in entrata sulle funzioni di demanio idrico (2,78 mln €). La situazione delle fatture da ricevere non è connessa a ritardi rispetto al pagamento a scadenza contrattuale, ma a debiti iscritti a bilancio relativi a fatture pervenute nei primi mesi del 2020 e relative ad attività 2019 perlopiù manutentive e di laboratorio o legate a rendicontazioni concretizzatesi a fine anno (quote progetti europei da corrispondere ai partner pubblici, Avanzamento lavori, ecc).

Nella pagina seguente, la riclassificazione in termini finanziari delle variazioni dello stato patrimoniale (prospetto fonti-impieghi):

BILANCIO DI ESERCIZIO 2019		
Prospetto fonti-impieghi		Esercizio 2019
1	+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	6.489.765,17
2	+Ammortamenti	3.321.109,37
3	+Minusvalenze	-
4	-Plusvalenze alienazione (immobili)	-
5	-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 2.861.824,48
6	FLUSSO CASSA POTENZIALE	6.949.050,06
7	-Incremento/+decremento Crediti	- 1.118.923,60
8	-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	- 854,01
9	-Incremento/+decremento Rimanenze	1.659,88
10	+Incremento/-decremento Fondi (inclusi accantonamenti e svalutazioni)	756.842,31
11	+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	6.249.158,30
12	+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	- 51.203,81
13	+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-
14	FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	12.785.729,13
15	-Decrementi/+incrementi Mutui	-
16	+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 6.486.507,89
18	+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	-
19	FABBISOGNO FINANZIARIO	6.299.221,24
20	+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	1.296.805,49
21	SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	7.596.026,73
22	Fondo di cassa iniziale (1/1/2019)	16.115.794,79
23	SALDO DI CASSA NETTO FINALE	23.711.821,52

La riclassificazione nel prospetto fonte impieghi in termini finanziari delle variazioni allo stato patrimoniale generate dalla gestione 2019 mostra un incremento dei crediti (+1,1 mln €) e dei debiti (+6,2 mln €) che unitamente all'utile di esercizio e all' incremento dei Fondi (+0,7 mln €) produce un flusso di cassa netto dell'esercizio pari a 12,7 milioni euro, in netto incremento rispetto al 2018.

La variazione data dal netto incremento delle immobilizzazioni (+ 6,5 mln euro) crea un fabbisogno finanziario di euro 6,3 mln €. L' incremento dei contributi in conto capitale rispetto all'anno precedente è di euro 1,3 mln, per cui il saldo di cassa generatosi nell'esercizio è di euro + 7,6 mln.

Il saldo di cassa netto finale dell'esercizio è di euro 23,7 mln € (+ 7,6 su 2018), per le notevoli disponibilità liquide a inizio esercizio (16,1 mln euro).



# I risultati dei Nodi Operativi

Arpae è dotata di un sistema di budget che intende garantire:

- l'articolazione per responsabilità coerente con i principi organizzativi che caratterizzano l'Agenzia come una struttura a rete;
- la classificazione delle grandezze economiche (ricavi e costi) sulla base delle effettive leve gestionali in possesso dei Responsabili ai diversi livelli dell'organizzazione;
- la lettura sintetica dell'andamento gestionale ai diversi livelli dell'organizzazione, pur mantenendo la visibilità sui fattori produttivi.

## Valutazione dei risultati dell'esercizio 2019

Nelle tabelle che seguono viene messo in evidenza il confronto fra obiettivi economici di budget e risultati finali dell'esercizio per ogni Centro di Risultato.

Il confronto viene effettuato con i budget assegnati alle Unità Organizzative (Aree territoriali, Direzione Tecnica, Strutture tematiche e Servizi di Direzione Generale e Amministrativa) per l'esercizio 2019. Il riferimento è la Deliberazione del Direttore Generale n. 115/2018, "Approvazione delle linee guida e assegnazione ai Centri di Responsabilità dei budget per l'esercizio 2019", che stabiliva per ogni nodo un obiettivo di risultato operativo 2019. Tali obiettivi sono stati definiti nella citata Deliberazione quale risultato di previsioni di ricavi e costi coerenti con il quadro complessivo dei valori fondamentali iscritti nel Bilancio Economico di Previsione e nel Budget Generale per l'esercizio 2019.

Nella rappresentazione degli obiettivi di budget dei Nodi sono utilizzate diverse classificazioni dei conti rispetto allo schema utilizzato per il bilancio; la classificazione prende a riferimento i risultati della gestione caratteristica, e ha l'obiettivo di responsabilizzare i Nodi rispetto alle voci di conto su cui è più diretta la possibilità di incidere nella gestione delle attività. Nel prospetto sono evidenziati anche i costi indiretti ribaltati sui nodi, che sono generati dalle attività delle strutture di direzione generale e amministrativa che costituiscono i centri di costo a servizio della rete di arpae.

La tabella che segue riporta il contributo di ogni nodo operativo al raggiungimento del risultato operativo di Arpae, che nel 2019 ha registrato un valore della **gestione caratteristica pari a + 6,5 mln €**, nettamente migliore rispetto alla previsioni di Budget (+ 0,08 mln €). Confermata quindi la tendenza, riscontrata negli ultimi anni, di consuntivi migliori rispetto alle previsioni.

Dall'esame dei risultati operativi delle varie strutture, si evince come la totalità dei Nodi Operativi abbia conseguito un risultato migliore del budget o comunque largamente positivo. La tabella è articolata sui risultati delle 8 Aree Territoriali, della Direzione tecnica e delle 2 strutture tematiche.

# Consuntivo sintetico 2019

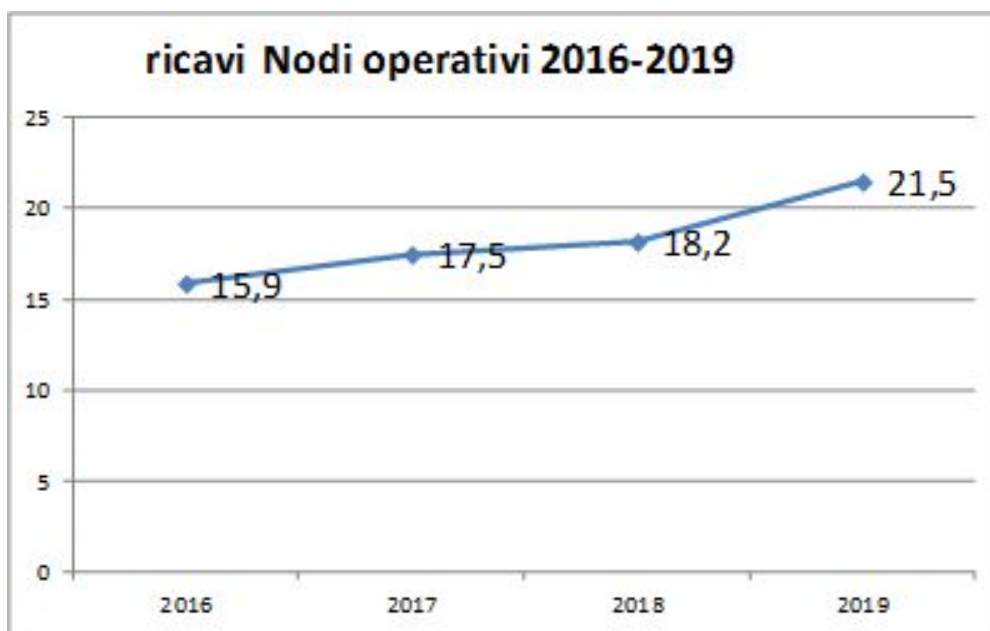
	ARPAE	AACO	AACC	AACBO	AACE	APAO	APAC	APABO	APAE	DIRTE	DAPH	SIMC
Trasferimenti e ricavi dg	69.918.204	5.700.370	4.375.079	3.168.990	5.786.405	8.628.277	6.636.198	5.969.461	8.765.148	15.413.446	1.059.054	4.415.775
Ricavi Diretti	21.550.200	2.098.329	1.430.400	838.200	1.768.314	1.203.696	1.433.586	588.587	1.177.720	5.268.823	424.118	5.318.427
Valore della Produzione	91.468.404	7.798.699	5.805.479	4.007.190	7.554.719	9.831.973	8.069.784	6.558.049	9.942.867	20.682.269	1.483.173	9.734.202
Costi del Personale	52.971.748	3.133.764	2.496.152	1.884.373	3.250.492	7.700.814	5.862.665	4.763.278	7.429.611	11.975.345	876.529	3.598.725
Costi Operativi	19.372.929	1.031.037	1.032.561	311.586	954.513	1.107.274	811.937	698.363	893.263	7.516.529	592.214	4.423.654
Costi Diretti	72.344.678	4.164.801	3.528.713	2.195.958	4.205.005	8.808.088	6.674.601	5.461.641	8.322.873	19.491.874	1.468.743	8.022.378
Costi del Personale	7.935.513	608.596	485.752	344.771	607.963	1.008.572	775.715	697.779	1.024.571	1.741.834	123.794	516.166
Costi Operativi	4.671.799	358.293	285.972	202.974	357.920	593.767	456.679	410.797	603.186	1.025.453	72.880	303.878
Costi Indiretti	12.607.312	966.889	771.725	547.745	985.883	1.602.339	1.232.394	1.108.576	1.627.757	2.767.287	196.675	820.044
Costi	84.951.990	5.131.691	4.300.438	2.743.703	5.170.888	10.410.426	7.906.995	6.570.217	9.950.630	22.259.161	1.665.418	8.842.423
RISULTATO OPERATIVO	6.516.414	2.667.008	1.505.041	1.263.487	2.383.831	-578.454	162.788	-12.168	-7.763	-1.576.892	-182.245	891.780
%	7,1%	34,2%	25,9%	31,5%	31,6%	-5,9%	2,0%	-0,2%	-0,1%	-7,6%	-12,3%	9,2%

# Bdg 2019 sintetico

	ARPAE	AACO	AACC	AACBO	AACE	APAO	APAC	APABO	APAE	DIRTE	DAPH	SIMC
Trasferimenti e ricavi Dg	67.353.650	4.496.614	3.588.067	2.500.716	4.695.635	9.130.593	6.977.744	5.770.981	9.251.007	15.336.848	1.184.650	4.420.796
Ricavi diretti	17.776.345	1.155.000	710.000	420.000	980.835	1.150.150	1.207.200	580.920	1.220.600	4.310.500	535.000	5.506.140
VALORE DELLA PRODUZIONE	85.129.995	5.651.614	4.298.067	2.920.716	5.676.470	10.280.743	8.184.944	6.351.901	10.471.607	19.647.348	1.719.650	9.926.936
Costi del Personale	54.555.695	3.314.955	2.582.427	1.846.750	3.459.453	7.858.102	5.944.701	4.791.192	7.677.093	12.637.881	887.675	3.555.467
Costi Operativi	18.169.439	489.343	348.750	158.800	570.335	1.333.900	866.350	781.408	1.188.685	6.439.727	793.800	5.198.341
Costi Diretti	72.725.134	3.804.298	2.931.177	2.005.550	4.029.788	9.192.002	6.811.051	5.572.599	8.865.778	19.077.608	1.681.475	8.753.808
Costi del Personale	7.544.305	552.748	441.064	307.401	577.213	587.309	857.742	709.400	1.137.183	1.685.194	145.623	543.427
Costi Operativi	4.852.556	355.531	283.696	197.723	371.267	377.761	551.706	456.292	731.446	1.083.931	93.666	349.537
Costi Indiretti	12.396.861	908.279	724.760	505.124	948.480	965.070	1.409.447	1.165.692	1.868.629	2.769.124	239.290	892.965
TOTALE COSTI	85.121.995	4.712.577	3.655.938	2.510.674	4.978.267	10.157.072	8.220.498	6.738.291	10.734.408	21.846.732	1.920.764	9.646.772
RISULTATO OPERATIVO	8.000	939.037	642.129	410.042	698.202	123.671	-35.555	-386.391	-262.801	-2.199.384	-201.115	280.164
%	0,0%	16,6%	14,9%	14,0%	12,3%	1,2%	-0,4%	-6,1%	-2,5%	-11,2%	-11,7%	2,8%



Si riporta nel seguito il dettaglio 2016-19 dei **ricavi diretti** generati dai **nodi operativi** (non sono ricompresi i ricavi generati dai servizi centrali e la quota di trasferimenti per l'esercizio delle funzioni di demanio idrico) e il consuntivo dei relativi **costi operativi** (costi di produzione al netto dei costi del personale).



Infine si riporta il **prospetto di sintesi degli indicatori e risultati di bilancio 2019**. Gli indicatori sono stati individuati, in applicazione del d.lgs. 33/2013 e in attesa delle indicazioni derivanti dal decreto applicativo del MEF per gli enti strumentali regionali in contabilità civilistica, nell'ambito del Piano della Performance 2019.

Il Piano degli indicatori è stato adottato in sede di approvazione del Bilancio Preventivo 2019 ed è stato individuato in stretta correlazione agli indicatori della Performance Organizzativa dell'Agenzia.

## ARPAE EMILIA ROMAGNA

### PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2019

N° ind.re	Ambito	Indicatori	Descrizione	Target definito	Risultato conseguito
1	Tecnico - operativo	Tempi di rilascio pareri	80°%le dei tempi di rilascio pareri ambientali. (Valore cumulato a rilevazione mensile)	<=30gg	29,6 gg
2		Ispezioni svolte	%le n° ispezioni svolte / n° ispezioni previste (Valore cumulato a rilevazione mensile)	>=90%	113,40%
3		Tempi di rilascio RdP attività analitiche	80°%le dei tempi di rilascio dei RdP dall'accettazione campioni. (Valore cumulato a rilevazione mensile)	<=55gg	54 gg
4		Produzione e pubblicazione dati di Qualità dell'aria	%le pubblicazione sul web entro le ore 10.00 AM di tutti i giorni feriali dei bollettini qualità dell'aria per tutte le 9 province (Valore a rilevazione mensile)	>=90%	99%
5	Gestionale	Andamento flusso di cassa	%le n° giorni a saldo >=0 / n° giorni mese (Rilevazione mensile)	>=95%	100%
6		Tempi medi di pagamento fornitori *	Indicatore tempestività dei pagamenti, rif.: DPCM del 22/9/2014, Circ. MEF n. 3 del 14/1/2015 (Rilevazione mensile)	<= +5gg	-3,19
7		Risultato di Esercizio	Conseguimento utile di bilancio	risultato operativo > 0€	6.489.765

Le modalità di calcolo dei target obiettivo e la cadenza delle rilevazioni sono definite nell'ambito della Relazione della Performance 2019, pubblicata sul sito istituzionale [www.arpae.it](http://www.arpae.it)